



Comune di Bagnatica

PROVINCIA DI BERGAMO

PIAZZA LIBERTA' N. 1

24060 BAGNATICA (BG)

INTERVENTO:

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEMAFORICI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE, COMPRESA LA FORNITURA DELL'ENERGIA ELETTRICA, NONCHÉ LA PROGETTAZIONE, ESECUZIONE ED EVENTUALE FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA FINALIZZATA AL RISPARMIO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI

OGGETTO:

CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO



Capitolato Speciale e Prestazionale d'Appalto

TITOLO I - GENERALITA'

- Art. 1 Premessa
- Art. 2 Definizioni
- Art. 3 Procedure di affidamento dell'appalto
- Art. 4 Proprietà degli impianti
- Art. 5 Oneri connessi all'uso del suolo pubblico
- Art. 6 Oggetto appalto
- Art. 7 Consistenza degli impianti
- Art. 8 Durata dell'appalto
- Art. 9 Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili
- Art. 10 Importo delle prestazioni a base d'asta
- Art. 11 Allegati al Capitolato Speciale e Prestazionale d'Appalto

TITOLO II - MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEI LAVORI DI RIQUALIFICA

- Art. 12 Osservanza delle leggi e dei regolamenti
- Art. 13 Opere contrattuali
- Art. 14 Progetto definitivo da presentare in sede di gara
- Art. 15 Progetto esecutivo
- Art. 16 Adeguamento e messa in sicurezza degli impianti
- Art. 17 Direzione dei lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione lavori
- Art. 18 Consegna dei lavori - inizio e ultimazione degli stessi
- Art. 19 Cronoprogramma lavori di adeguamento
- Art. 20 Consegna della documentazione tecnica aggiornata al termine dei lavori
- Art. 21 Collaudo dei lavori e collaudo funzionale
- Art. 22 Aumento o diminuzione degli impianti
- Art. 23 Modifiche agli impianti

TITOLO III - ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI - GESTIONE E MANUTENZIONE

- Art. 24 Descrizione dei servizi di gestione e manutenzione da prestarsi a cura dell'appaltatore
- Art. 25 Caratteristiche del servizio di gestione
- Art. 26 Modalità temporali minime del servizio di gestione
- Art. 27 Verifiche periodiche sugli impianti
- Art. 28 Responsabilità dell'appaltatore
- Art. 29 Consegna degli impianti per la gestione
- Art. 30 Riconsegna degli impianti



**CAPITOLATO SPECIALE E
PRESTAZIONALE D'APPALTO**

- Art. 31 Manutenzione straordinaria conservativa
- Art. 32 Pronto intervento e reperibilità
- Art. 33 Nomina di un Referente responsabile nei confronti dell'Amministrazione
- Art. 34 Consulenza e assistenza tecnico-amministrativa
- Art. 35 Sistema informativo
- Art. 36 Anagrafe impiantistica
- Art. 37 Assistenza per contributi o finanziamenti
- Art. 38 Componenti preesistenti e materiali di risulta
- Art. 39 Utilizzo delle reti e degli impianti
- Art. 40 Oneri e obblighi dell'Amministrazione comunale
- Art. 41 Riduzione e sospensione del servizio

TITOLO IV - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 42 Coperture assicurative
- Art. 43 Garanzie di esecuzione
- Art. 44 Disposizioni sul personale impiegato per la fornitura dei servizi e l'esecuzione dei lavori
- Art. 45 Disposizioni in materia di sicurezza
- Art. 46 Piani di sicurezza
- Art. 47 Ulteriori competenze, oneri ed obblighi dell'appaltatore
- Art. 48 Standard qualitativi

TITOLO V - LIQUIDAZIONI COMPENSI

- Art. 49 Corrispettivo annuo per la remunerazione dei servizi
- Art. 50 Modalità di pagamento del corrispettivo
- Art. 51 Aggiornamento del canone
- Art. 52 Penalità

TITOLO VI - DISCIPLINE AMMINISTRATIVE

- Art. 53 Subappalto
- Art. 54 Responsabilità in materia di subappalto
- Art. 55 Pagamento dei subappaltatori
- Art. 56 Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari
- Art. 57 Interruzione anticipata dell'affidamento
- Art. 58 Cessione del contratto
- Art. 59 Recesso dal contratto
- Art. 60 Risoluzione del contratto
- Art. 61 Risoluzione delle controversie
- Art. 62 Spese di contratto, di registro ed accessorie a carico dell'appaltatore
- Art. 63 Sopravvenuta disponibilità di convenzione Consip
- Art. 64 Obbligo di riservatezza
- Art. 65 Norme di rinvio



TITOLO I - GENERALITA'

Art. 1 Premessa

Il presente Capitolato regola l'affidamento del Servizio di gestione, conservazione, sorveglianza e custodia, manutenzione ordinaria e straordinaria conservativa, nonché per la relativa fornitura di energia elettrica, di trasformazione, potenziamento, innovazione tecnologica ed adeguamento normativo degli apparati tecnologici dell'impianto di Pubblica Illuminazione e impianti semaforici nella loro complessità con l'opzione del finanziamento tramite terzi, finalizzato all'ottenimento della massima efficienza energetica e contenimento dell'inquinamento luminoso nel Comune di Bagnatica (BG).

Conseguentemente gli obiettivi che si vogliono perseguire con il presente appalto possono essere sostanzialmente individuati nei seguenti:

- l'adeguamento a norme, la messa in sicurezza e la riqualificazione tecnologica degli impianti di pubblica illuminazione mirata al conseguimento dei valori di illuminamento e uniformità indicati dalle attuali normative nonché di una sostanziale riduzione dei consumi;
- la formulazione di un piano di gestione e manutenzione, conforme alle norme vigenti;
- rispetto dei requisiti tecnici di sicurezza degli impianti e delle norme volte al contenimento dell'inquinamento luminoso
- l'approvvigionamento dell'energia elettrica per il funzionamento degli impianti oggetto dell'appalto;

In particolare, l'Appaltatore dovrà assicurare:

- il rispetto della sicurezza elettrica e meccanica degli impianti in conformità a quanto indicato dalla attuale legislazione;
- la tutela della salute e la protezione dai rischi per gli operatori e gli utenti;
- il risparmio energetico.

L'appalto, pertanto disciplina l'erogazione di beni e servizi atti ad assicurare le condizioni ottimali per il soddisfacimento dei fabbisogni dell'Amministrazione appaltante in materia di servizio di illuminazione Pubblica, in ottemperanza delle disposizioni legislative e delle norme tecniche CEI ed UNI, nonché la progettazione e l'esecuzione di interventi di carattere impiantistico e gestionale, tesi a migliorare l'efficienza energetica, luminosa e gestionale del servizio medesimo, nonché la messa a norma degli impianti. L'insieme delle attività oggetto dell'Appalto dovrà consentire il progressivo miglioramento degli indici di affidabilità delle strutture tecniche favorendo minori consumi di energia. Nell'ambito del programma manutentivo e gestionale, dovranno essere pianificati gli interventi necessari per sanare eventuali carenze, riqualificare gli impianti e mantenerne l'affidabilità nel tempo.

Art. 2 Definizioni

Nell'ambito del Capitolato Speciale si intende per:

Committente, Stazione Appaltante - Amministrazione Comunale di Bagnatica (BG);

Appaltatore - Operatore economico, compreso l'imprenditore, il fornitore e il prestatore di servizi o un raggruppamento o consorzio di essi, risultato aggiudicatario.

Adeguamento normativo di un impianto - L'insieme degli interventi minimali atti a mettere a norma l'impianto, rendendolo cioè perfettamente conforme alle prescrizioni normative vigenti, senza alterarne o modificarne in modo rilevante le sue caratteristiche morfologiche e funzionali. Ai sensi del presente CSA esso si divide in:

- **Messa in sicurezza degli impianti** - Interventi che riguardano la protezione contro contatti diretti ed indiretti e le sovracorrenti (C.E.I. 64-8) ed il rispetto delle distanze di sicurezza, nonché la verifica della stabilità dei sostegni e di qualsiasi altro componente d'impianto che possa in qualsiasi modo provocare pericolo per la circolazione dei veicoli e delle persone sul territorio comunale;



- Adeguamento degli impianti alle leggi sull'inquinamento luminoso - Interventi mirati al completo rispetto delle normative regionali/nazionali sul tema;

- Adeguamento normativo di un impianto - Interventi mirati al rispetto di tutte le normative/leggi riguardanti gli impianti di pubblica illuminazione. Esso si applica per la realizzazione di nuovi impianti.

Alimentatore per sorgenti LED- Dispositivo convertitore AC-DC, ovvero apparato elettrico, semplice o composto, che serve a raddrizzare in uscita la tensione elettrica in ingresso (da alternata AC a continua DC) in modo da fornire energia elettrica adattandola all'uso per sorgenti LED.

Alimentatore per sorgenti a scarica - Dispositivo usato con le lampade a scarica per stabilizzare la corrente nel tubo di scarica, ovvero per adeguare l'alimentazione di lampade a scarica alle caratteristiche della rete elettrica.

Appalto pubblico - è il contratto a titolo oneroso, stipulato per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, avente per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal codice dei contratti pubblici D.lgs 163/2006.

Apparecchiatura di comando - Complesso dei dispositivi atti all'inserzione e alla disinserzione dei circuiti di alimentazione.

Apparecchiatura di protezione - Complesso dei dispositivi atti alla rilevazione delle grandezze elettriche in gioco e/o all'intervento in caso di funzionamento anomalo

Apparecchiatura di regolazione della tensione - Complesso dei dispositivi destinati a fornire un valore prefissato di tensione indipendente dalle variazioni di rete per gli impianti in derivazione, che può avere anche funzione di regolazione del flusso luminoso emesso dalle lampade dell'impianto.

Apparecchiatura di telecontrollo - Complesso dei dispositivi che permettono di raccogliere informazioni ed evitare comandi a distanza per l'esercizio degli impianti, anche con funzioni diagnostiche.

Apparecchiatura di telegestione - Complesso dei dispositivi che permettono di gestire e comandare a distanza per l'esercizio degli impianti, anche con funzioni diagnostiche.

Apparecchio di illuminazione - Apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce emessa da una o più lampade e che comprende tutti i componenti necessari al sostegno, al fissaggio e alla protezione delle lampade (ma non le lampade stesse) e, se necessario, i circuiti ausiliari e i loro collegamenti al circuito di alimentazione.

Aree esterne - Qualsiasi area pubblica (strade, parchi, giardini) posta all'aperto o comunque esposta all'azione degli agenti atmosferici. Ai fini della norma CEI 64-7 "impianti elettrici d'illuminazione pubblica" le gallerie stradali o pedonali, i portici ed i sottopassi si considerano aree esterne.

Assistenza tecnico-amministrativa - Attività volta ad ottenere, ovvero a mantenere aggiornata, la documentazione richiesta dalle vigenti norme in materia di sicurezza, uso razionale dell'energia, salvaguardia ambientale, al fine di mettere l'impianto nelle condizioni di essere esercito conformemente alle leggi vigenti (in particolare si tratta delle autorizzazioni, dei verbali di collaudo e di controllo rilasciati dagli Enti preposti).

Ausiliario elettrico - Apparecchiatura inserita fra la linea di alimentazione e le lampade al fine di consentire il corretto funzionamento.

Braccio - Parte del sostegno al quale è fissato direttamente l'apparecchio di illuminazione. Il braccio può essere fissato ad un palo o ad una parete verticale.

Capitolato speciale descrittivo e prestazionale - Il documento che contiene i) l'indicazione delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che dovranno essere soddisfatte dall'intervento in modo che questo risponda alle esigenze della stazione appaltante e degli utilizzatori; e che ii) in virtù della conclusione del contratto, assume valore negoziale e regolamentare nei rapporti tra committente e appaltatore per tutto quanto concerne il servizio in appalto, ivi compresi i suoi allegati ed atti eventualmente integrativi e le documentazioni in esso richiamate.

Convenzionale - Aggettivo che posto a fianco di un sostantivo ne indica la sua prerogativa di termine ai soli fini dell'aggiudicazione dell'appalto e cioè quantità:



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

□ Stimata in base alla realtà aziendale dell'Amministrazione Comunale, intesa come dato storico o oggettivo;

□ Desunta da norma o Leggi o disposizioni vigenti sia a livello regionale che nazionale;

Centro luminoso - Complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dalla lampada in esso installata, dagli eventuali apparati ausiliari elettrici, anche se non incorporati, e da un eventuale braccio di caratteristiche e lunghezza variabili atto a sostenere e far sporgere l'apparecchio illuminante dal sostegno.

Codice dei contratti Il Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE." e successive modificazioni e integrazioni.

Direttore dell'esecuzione del contratto - La persona incaricata dalla committente di verificare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto e di tenere i rapporti con l'appaltatore ai sensi dell'art. 299 e ss. del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207.

D.U.R.C. - Documento unico di regolarità contributiva: il documento attestante la regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.

Economie gestionali - Riduzioni dei costi attinenti alla gestione del servizio di pubblica illuminazione, ad esclusione delle riduzioni dei consumi energetici, derivanti da qualsiasi intervento inerente al know-how gestionale dell'appaltatore.

Efficienza luminosa di una lampada - Rapporto tra il flusso luminoso emesso e la potenza elettrica assorbita dalla sorgente. Ogni tipo di lampada ha una efficienza luminosa specifica. L'efficienza luminosa è una caratteristica importante delle lampade in quanto ad un aumento della stessa corrisponde un risparmio dei costi di energia consumata; l'unità di misura è il lumen per Watt (lm/W).

Energia elettrica - Energia sotto forma di energia elettrica finalizzata al funzionamento degli impianti, fornita in media e bassa tensione da una società distributrice e posta a servizio degli impianti.

Esercizio degli impianti - Gestione degli impianti - L'insieme delle prestazioni tecniche ed amministrative per mezzo delle quali si assicura il funzionamento, la continuità e la costante affidabilità ed efficienza dei servizi, conformemente alle indicazioni contenute nelle norme di riferimento e nei manuali di buona tecnica, acquistando l'energia elettrica e avvalendosi di adeguate tecnologie ed eseguendo la manutenzione ordinaria e straordinaria conservativa degli impianti, il servizio di presidio e il servizio di pronta reperibilità, l'assistenza tecnica ed amministrativa alla struttura tecnica della committente, la esecuzione di interventi di ristrutturazione ed ampliamento della attuale impiantistica, il tutto svolto nel pieno rispetto dalle vigenti leggi e dai regolamenti in materia di gestione, sicurezza del lavoro ed ambientale, utilizzo razionale dell'energia elettrica, parametri di funzionamento elettrico ed energetico.

Estensioni e integrazioni della impiantistica esistente - L'insieme di interventi volti ad ampliare l'estensione della rete di pubblica illuminazione o atti dirimere criticità dei livelli illuminotecnici della stessa, al fine di garantire la necessaria sicurezza del transito dei mezzi e delle persone come meglio esplicitati in apposita sezione del capitolato.

Flusso luminoso - Quantità di luce emessa dalla sorgente luminosa in un secondo; l'unità di misura è il lumen.

Gestione o esercizio degli impianti - Con questo termine s'intende sia la conduzione, sia il controllo degli impianti nei termini previsti dalle leggi vigenti, dai regolamenti in vigore, nonché dalle specifiche del presente capitolato.

Illuminamento - Quantità di luce che arriva sulla superficie dell'oggetto osservato (è il rapporto tra la quantità di flusso luminoso che incide su di una superficie e l'area della superficie stessa); un buon illuminamento è la condizione minima per consentire la visibilità dell'oggetto; l'unità di misura è illux (lux = 1lm/mq).

Gestione o esercizio degli impianti - Con questo termine s'intende sia la conduzione, sia il controllo degli impianti nei termini previsti dalle leggi vigenti, dai regolamenti in vigore, nonché dalle specifiche del presente capitolato.



Giorno - Giorno solare.

Impianto di gruppo B - Impianto in derivazione con tensione nominale non superiore a 1000 V corrente alternata, e a 1500 V corrente continua.

Impianto di illuminazione pubblica - Complesso formato dalle linee di alimentazione, dai sostegni, dai centri luminosi e dalle apparecchiature destinato a realizzare l'illuminazione di aree esterne ad uso pubblico. L'impianto ha inizio dal punto di consegna dell'energia elettrica quando presente.

Impianto elettrico di illuminazione esterna - Complesso formato dalle linee di alimentazione, dai sostegni degli apparecchi di illuminazione e dalle apparecchiature destinato a realizzare l'illuminazione di aree esterne.

Impianto in derivazione - Impianto i cui centri luminosi sono derivati dalla linea di alimentazione e risultano in parallelo tra loro.

Impianto in serie - Impianto i cui centri luminosi sono connessi in serie tra loro attraverso la linea di alimentazione. Impianto indipendente - Impianto nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione adibita soltanto ad un impianto medesimo.

Impianto indipendente - Impianto nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione adibita soltanto all'impianto medesimo.

Impianto di gruppo B - Impianto in derivazione con tensione nominale non superiore a 1000V corrente alternata, e a 1500 V corrente continua.

Impianto di gruppo A - Impianto alimentato a bassissima tensione di sicurezza e rispondente alle prescrizioni di cui al punto 411.1 della Norma CEI 64-8.

Impianto promiscuo - Impianto di derivazione di gruppo B nel quale i centri luminosi sono connessi ad una linea di alimentazione utilizzata anche per i servizi diversi dall'illuminazione pubblica.

Impianti di pubblica illuminazione - Insieme di componenti fisiche fisse e/o mobili formato dalle linee di alimentazione, dai sostegni, dai centri luminosi e dalle apparecchiature installate nel territorio della committente e finalizzate alla illuminazione di pubbliche vie e/o piazze, di luoghi pubblici in genere ivi comprese aree di attività e pertinenze delle stesse. L'impianto ha inizio dal punto di consegna dell'energia elettrica.

Impianti semaforici - Insieme di componenti fisiche fisse e/o mobili finalizzate alla regolazione della circolazione stradale nel territorio della committente e di proprietà della stessa. L'impianto ha inizio dal punto di consegna dell'energia elettrica.

Imprenditore - Prestatore di servizi - Ai sensi ed effetti dell'articolo 3, comma 19 del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163 è una persona fisica e/o giuridica che offra sul mercato la prestazioni di servizi analoghi a quello oggetto dell'appalto costituiti eventualmente nelle forme di cui all'articolo 3, comma 20 (raggruppamenti temporanei), comma 21 (consorzio) del citato decreto.

Inquinamento luminoso - Ogni forma di irradiazione di luce artificiale al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata e in particolar modo verso la volta celeste.

Intensità luminosa - Quantità di luce emessa in una data direzione dalla sorgente; l'unità di misura è la candela (cd = Llm/sr).

Interdistanza - Distanza tra due successivi centri luminosi di un impianto, misurata parallelamente all'asse longitudinale della strada.

Lampada: sorgente artificiale avente lo scopo di produrre luce mediante energia elettrica.

Lampada a scarica - Lampada nella quale la luce è prodotta, direttamente o indirettamente, da una scarica elettrica attraverso un gas, un vapore di metallo o un amalgama di diversi gas o vapori.

Lampada a LED - Lampada nella quale la luce è prodotta tramite LED (sigla inglese di *light emitting diode*); il Led è un dispositivo optoelettronico che sfrutta le proprietà ottiche di alcuni materiali semiconduttori per produrre fotoni attraverso il fenomeno dell'emissione spontanea ovvero a partire dalla ricombinazione di coppie elettrone-lacuna.



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

Linea di alimentazione - Complesso delle condutture elettriche destinato all'alimentazione dei centri luminosi a partire dai morsetti di uscita dell'apparecchiatura di comando fino ai morsetti d'ingresso dei centri luminosi.

Luminanza - Intensità di luce che raggiunge l'occhio dall'oggetto; contrariamente all'illuminamento, la luminanza dipende dalla direzione in cui si guarda e dal tipo di superficie che rimanda o emette luce; l'unità di misura è il nit ($\text{nit} = \text{cd}/\text{mq}$).

Manutenzione ordinaria - L'esecuzione delle operazioni atte a garantire il corretto funzionamento e le condizioni di sicurezza di un impianto o di un suo componente e a mantenere lo stesso in condizioni di efficienza, fatta salva la normale usura e decadimento conseguenti al suo utilizzo e invecchiamento. Tali attività dovranno poter essere effettuate in loco con l'impiego di attrezzature e materiali di consumo di uso corrente o con strumenti ed attrezzature di corredo degli apparecchi, secondo le specifiche previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti stessi. Sono compresi i soli ricambi specifici per i quali sia prevista la sostituzione periodica, quali lampade, accenditori, reattori, condensatori, fusibili, ecc.

Manutenzione programmata - preventiva - L'esecuzione di operazioni di manutenzione volte a mantenere un adeguato livello di funzionalità e il rispetto delle condizioni di funzionamento progettuali, garantendo al tempo stesso la massima continuità di funzionamento di un apparecchio o di un impianto, limitando il verificarsi di situazioni di guasto, nonché l'insieme degli interventi per la sostituzione delle lampade e degli ausiliari elettrici in base alla loro durata di vita, compresa la pulizia degli apparecchi di illuminazione con esame a vista del loro stato di conservazione generale.

Manutenzione straordinaria conservativa - Tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria e programmata, compresi gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto. Con questo termine si intendono quindi anche vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento, e comunque tutte le operazioni attinenti alla "messa a norma" degli impianti stessi ed atti ad assicurare nel tempo il livello tecnologico dell'impianto e le finalità di risparmio energetico e rispetto delle normative di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente oggetto di contratto. Si ritengono escluse dalla manutenzione straordinaria conservativa i ripristini dovuti a danneggiamenti per cause esterne quali atti vandalici, incidenti stradali, danneggiamenti meccanici di varia natura effettuati da terzi. I ripristini a seguito di sovratensioni indotte dalla rete o per cause naturali sono da considerarsi rientranti nella manutenzione straordinaria conservativa.

MTBF - MTBF (in inglese *mean time between failures*) è il valore atteso del tempo tra un guasto ed il successivo; il tempo medio fra i guasti è un parametro di affidabilità applicabile a dispositivi meccanici, elettrici ed elettronici.

Operatore economico - indica sinteticamente l'insieme dei soggetti ammessi a partecipare alle gare ed a essere parte nei contratti di appalto pubblici, ed ai sensi ed effetti dell'articolo 3, comma 22 del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163 il termine comprende l'imprenditore, il fornitore e il prestatore di servizi o un raggruppamento o consorzio di essi.

Organico minimo - Si intende l'organico minimo garantito dall'appaltatore presente, nei giorni, orari e modalità previsti dal presente capitolato speciale di appalto, per l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto e previste dal presente capitolato.

Origine dell'impianto elettrico di illuminazione esterna - Punto di consegna dell'energia elettrica da parte del distributore o origine del circuito che alimenta l'impianto di illuminazione esterno.

Potenza sorgente Netta o potenza netta - Potenza elettrica dichiarata dal Costruttore della lampada senza includere la potenza dispersa dai.

Potenza dissipata - Potenza dispersa sotto forma di calore (effetto Joule) o altra forma energetica dal sistema di alimentazione della sorgente luminosa quali sistemi di accensione, alimentazione, regolazione o di linea, partendo dal punto di consegna dell'energia elettrica. Convenzionalmente, per la definizione delle



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

perdite complessive indicate nella Potenza dissipata, si definiscono i seguenti valori in percentuale sulla potenza netta della sorgente alimentata, fissi e invariabili, da utilizzarsi negli elaborati di progetto: alimentatore elettromeccanico 15% , alimentatore elettronico 9% alimentatore per sorgente led 5%.

Potenza sorgente Lorda o potenza lorda - Potenza elettrica derivante dalla somma della potenza sorgente netta e della potenza dissipata.

Presa in consegna degli Impianti - Data dalla quale l'Appaltatore, d'accordo con l'Amministrazione Comunale ed in seguito alla redazione del Verbale di consegna, avvia l'esecuzione del Servizio, assumendosi le responsabilità da ciò derivanti

Prestazioni dell'appaltatore - L'insieme delle attività che l'appaltatore, in qualità di esecutore del servizio, effettua sotto la propria responsabilità diretta per raggiungere gli obiettivi e le finalità indicati dalla committente nel capitolato e nei documenti contrattuali.

Pronto intervento - Per pronto intervento s'intende: dare immediata esecuzione a tutti gli interventi urgenti richiesti dalla Stazione Appaltante o rilevati tali dall'Appaltatore durante il corso di sopralluoghi manutentivi al fine di salvaguardare l'integrità fisica delle persone, di non interrompere lo svolgimento delle attività lavorative, di ripristinare il corretto funzionamento di impianti e di non arrecare danni a cose di proprietà della Stazione Appaltante o di terzi. Per l'esecuzione di tali interventi l'Appaltatore dovrà organizzare un servizio "24 ore su 24" al fine di rendere immediatamente disponibili le maestranze occorrenti ed idonei mezzi d'opera.

Pulizia - Azione meccanica o manuale di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento nei modi conformi alla legge.

Punto di consegna - E' il punto ove avviene la fornitura di energia elettrica da parte dell'Ente. Distributore - Esso è normalmente posto all'interno di un quadro ove possono essere alloggiati anche le apparecchiature di comando e controllo dell'impianto di pubblica illuminazione e può essere dotato di gruppo di misura dell'energia attiva e reattiva.

Punto luce - Grandezza convenzionale riferita ad una lampada e agli accessori dedicati all'esclusivo funzionamento dell'apparecchiatura che li ospita. Nel caso di apparecchi con più lampade si considera un punto luce ogni lampada.

Regolamento - Il Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207.

Rendimento ottico di un apparecchio di illuminazione - Rapporto tra il flusso luminoso fornito dall'apparecchio illuminante e quello emesso dalla sorgente.

Riqualficazione tecnologica - Attività tesa ad assicurare il necessario aggiornamento tecnologico degli impianti al fine di ottenere prestazioni tendenzialmente più elevate ovvero costi di esercizio tendenzialmente minori, perseguito anche attraverso interventi di adeguamento normativo come sopra indicati e più o meno rilevanti modifiche delle caratteristiche morfologiche e funzionali degli impianti stessi.

Risparmio energetico - Minor consumo di energia elettrica per l'erogazione del servizio di pubblica illuminazione, a parità di flusso luminoso emesso.

R.U.P. - Il Responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 10 del Codice dei contratti e agli articoli 9 e 10 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207.

Scaricatore di sovratensione - Dispositivo elettrico per la protezione dei circuiti o degli impianti elettrici dalle sovratensioni.

Servizio di gestione impianti di pubblica illuminazione - L'insieme delle attività che attualmente la committente sta svolgendo per la conduzione degli impianti di pubblica illuminazione siano essi di proprietà della stessa sia di soggetti terzi, ma comunque al servizio del territorio comunale, siano esse svolte direttamente dalla stessa committente come anche affidate a soggetti terzi in forza di contratti di prestazione d'opera o di servizio e comprendendo eventuali prestazioni che, oggi non svolte, abbiano comunque ad essere ritenute necessarie dalla committente per il corretto e conforme funzionamento degli impianti citati.



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

Servizio di gestione impianti semaforici - L'insieme delle attività che attualmente la committente sta svolgendo (direttamente o tramite soggetti terzi) per la conduzione degli impianti semaforici presenti nel territorio comunale finalizzate al regolare funzionamento delle apparecchiature.

Servizio di presidio - Attività di sorveglianza degli impianti oggetto del presente servizio da eseguire con un opportuno numero di addetti dell'appaltatore e con la finalità di garantire il corretto funzionamento degli impianti secondo le indicazioni del capitolato.

Servizio di pronto intervento - Attività di pronto intervento, a necessità, per qualsiasi eventuale disservizio avesse ad accadere sugli impianti oggetto del servizio da realizzarsi con un opportuno numero di addetti dell'appaltatore e con la finalità di garantire l'immediata e tempestiva risoluzione dei disservizi stessi.

Servizio di reperibilità - Servizio organizzato con un opportuno numero di addetti raggiungibili negli orari ove l'attività ordinaria dell'azienda non è svolta per comunicazioni e richieste di intervento.

Sostegno - Supporto destinato a sostenere uno o più apparecchi di illuminazione, costituito da uno o più componenti: il palo, un eventuale braccio, una eventuale palina.

Sostegno per linea aerea - Palo di altezza variabile e di materiale meccanicamente idoneo a sorreggere linee aeree di bassa tensione in conduttori nudi o in cavo isolato, nonché uno o più centri luminosi;

Sovratensioni - Picchi di tensione elevatissimi, a carattere impulsivo, di origine atmosferica o generate accidentalmente dal distributore di energia elettrica per manovre o per contatto accidentale con linee a tensione superiore. Possono essere causa di danni alle apparecchiature e agli impianti elettrici.

Supervisore - Uno o più tecnici individuati dalla Stazione Appaltante per vigilare che le lavorazioni effettuate dall'Appaltatore sugli impianti siano eseguite a regola d'arte e che siano rispettate tutte le condizioni dell'Appalto.

Tensione di riferimento per la classificazione dei gruppi di impianto - La classificazione degli impianti deve essere effettuata con riferimento alla tensione nominale del sistema elettrico di alimentazione. Pertanto un impianto di illuminazione pubblica che comprende sistemi elettrici diversi può essere costituito da impianti di gruppo diverso. Agli effetti della norma CEI 64-8, la tensione fornita da eventuali ausiliari elettrici, incorporati negli apparecchi di illuminazione o presenti nei singoli centri luminosi, non è rilevante ai fini della classificazione del gruppo di impianto.

Tesata - Fune portante atta a reggere in sospensione uno o più apparecchi di illuminazione e i conduttori di alimentazione elettrica.

Verifica - Attività finalizzata al periodico riscontro della funzionalità di apparecchiature e impianti, o all'individuazione di anomalie occulte.

Art. 3 Procedure di affidamento dell'appalto

L'affidamento dell'appalto di servizi deve garantire la qualità della prestazione e rispettare i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza.

Con l'osservanza dei predetti principi, l'affidamento della fornitura avviene mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55, D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici" - C.I.G.(_____).

I concorrenti presentano le proprie offerte con le garanzie e nel rispetto delle modalità e dei termini fissati dal bando e dal disciplinare di gara. La migliore offerta verrà selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art.83 D.Lgs 163/2006.

Art. 4 - Proprietà degli impianti

Nel presente appalto è previsto che gli impianti rimangano in proprietà alla committente che li consegna all'appaltatore, per tutta la durata dell'appalto, affinché questi li gestisca nel miglior modo possibile e comunque come indicato nel presente capitolato, integrato dalle proposte migliorative fornite dall'Appaltatore in sede di gara.



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

L'appaltatore è tenuto a eseguire tutte le operazioni atte a mantenere in efficienza e sicurezza gli impianti e a permettere che gli stessi forniscano le prestazioni e qualità di servizio previste. L'appaltatore è tenuto a fornire tutte le prestazioni necessarie al loro mantenimento e corretto funzionamento, anche se non specificatamente indicate nel presente capitolato e suoi allegati.

L'appaltatore ha facoltà di gestire gli impianti ed i beni ricevuti in consegna, secondo le proprie procedure gestionali, fermo restando il vincolo di destinazione di cui al combinato disposto degli artt. 826 e 828 cod. civ. ed il rispetto delle norme del presente capitolato.

La committente, in qualità di proprietario, autorizza l'appaltatore ad effettuare sugli impianti di pubblica illuminazione tutti gli interventi che si dovessero rendere necessari per la buona riuscita del servizio.

Art. 5 Oneri connessi all'uso del suolo pubblico

La committente solleva l'appaltatore dal pagamento di ogni e qualsiasi onere/tassa/canone, eventualmente alla stessa dovuta, relativamente all'occupazione di suolo/sottosuolo in dipendenza degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria previsti nel presente contratto.

Art. 6 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici presenti nel territorio comunale, compresa la fornitura dell'energia elettrica, nonché la progettazione, esecuzione ed eventuale finanziamento dei lavori di adeguamento normativo e riqualificazione tecnologica finalizzata al risparmio energetico degli impianti.

Le prestazioni comprese nell'appalto che l'Appaltatore è obbligato ad eseguire sono le seguenti:

Per lavori

1. La progettazione di livello definitivo ed esecutivo degli interventi di rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica e semaforici nei modi e nei tempi di seguito indicati dal presente Capitolato Speciale;
2. La fornitura di tutti i beni;
3. Il finanziamento e la realizzazione degli interventi di carattere impiantistico e gestionale nei modi e nei tempi di seguito indicati dal presente Capitolato Speciale, finalizzati a un adeguamento normativo e conseguente riqualificazione energetica degli impianti, in modo da generare una maggiore efficienza energetica e luminosa;
4. L'assistenza tecnico-amministrativa volta a predisporre la documentazione e ad ottenere le autorizzazioni richieste dalle vigenti norme;
5. Il raggiungimento di adeguati livelli di illuminamento in tutte le strade, giardini e piazze comunali, così come previsto dalle vigenti normative in materia.

Per Servizio

6. La progettazione del servizio di gestione dell'impianto di pubblica illuminazione e impianto semaforico;
7. La gestione e l'esercizio degli impianti di illuminazione pubblica e impianti semaforici di proprietà comunale esistenti alla data odierna ed erogazione del relativo servizio d'illuminazione.
8. La manutenzione ordinaria e programmata - preventiva e conservativa degli impianti oggetto di consegna, od installati successivamente dall'Amministrazione Comunale e presi in consegna dall'Appaltatore, secondo le modalità e le caratteristiche illustrate nel presente capitolato e nel progetto gestionale presentato in sede di offerta;
9. La manutenzione straordinaria conservativa di tutti gli impianti affidati in gestione da eseguire nel corso della durata dell'appalto da effettuarsi dall'appaltatore senza alcun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante;



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

10. Servizio di reperibilità e pronto intervento a qualunque ora del giorno e della notte compreso i giorni festivi;
11. L'Informatizzazione dei processi di gestione e controllo dei servizi;
12. Il potenziamento della qualità dei servizi erogati alla cittadinanza;
13. L'assistenza tecnica e amministrativa per i nuovi impianti;
14. L'accesso, con il supporto dell'Appaltatore, a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari e/o altre forme di incentivi e finanziamenti previsti per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico;

L'Amministrazione Comunale procederà alla supervisione e controllo del servizio reso.

Tutte le prestazioni sopra elencate, erogate secondo le modalità e i limiti di competenza meglio descritti negli articoli che seguono per gli IMPIANTI OGGETTO DEL CONTRATTO, DOVRANNO INTERESSARE TUTTE LE APPARECCHIATURE/SOTTOIMPIANTI elettrici di pubblica illuminazione relativi a:

- strade;
- portici;
- parchi e giardini;
- attraversamenti pedonali;
- illuminazione del patrimonio monumentale;
- impianti semaforici e la segnaletica luminosa per il controllo del traffico.

Tali impianti comprendono:

- la rete di distribuzione dell'energia elettrica ad ogni impianto di illuminazione oggetto dell'appalto;
- i quadri elettrici di comando ed eventuali sottoquadri di zona;
- gli impianti di terra relativi agli impianti di illuminazione pubblica;
- i punti luce;
- gli impianti semaforici;
- gli impianti fissi per l'allaccio degli addobbi luminosi natalizi;
- sistemi di telegestione e telecontrollo quali attuatori nei quadri o negli apparecchi luminosi, cavi di segnale o di collegamento, modem di connessione via radio o fibra ottica, schede GSM o GPRS o LTE, mantenimento del sistema di supervisione installato negli uffici comunali e tutto quanto necessario per un corretto funzionamento;
- Tubazioni per la protezione dei cavi elettrici;
- Casette di derivazione;
- Conduttori e minuterie;
- Sostegni;
- Eventuali cabine di trasformazione che dovessero essere realizzate per lo specifico scopo;
- Tutte le apparecchiature per l'illuminazione stradale, di aree esterne, di parchi e giardini, degli attraversamenti
- pedonali e del patrimonio monumentale.

Si precisa che tale elenco è solo descrittivo e non limitativo intendendo con questa affermazione che sono da considerarsi oggetto dell'appalto anche quegli impianti e loro parti che pur non citati ne costituiscono parte integrante. I servizi sulle reti di distribuzione sono sempre da espletarsi da punto situato immediatamente a valle del contatore fino all'apparecchiatura terminale dell'impianto. I servizi sulle reti di distribuzione sono sempre da espletarsi fino ad arrivare a comprendere, ove non diversamente ed espressamente previsto, l'apparecchiatura terminale d'impianto.

**CAPITOLATO SPECIALE E
PRESTAZIONALE D'APPALTO**

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di poter estendere o ridurre l'appalto in funzione delle mutate esigenze di impianto.

Art. 7 Consistenza degli impianti

Sul territorio comunale sono presenti **1122** punti di illuminazione così suddivisi:

| QUANTITA' DI PUNTI LUCE SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI SORGENTE LUMINOSA | | | | |
|---|---------------------|-----------|--------------------------|--------------------------|
| Tipologia di lampada | Potenza lampada (W) | Quantita' | Potenza netta totale (W) | Potenza lorda totale (W) |
| Vapori di mercurio | 80 | 24 | 1920 | 2208 |
| Vapori di mercurio | 125 | 18 | 2250 | 2587,5 |
| Sodio alta pressione | 50 | 50 | 2500 | 2875 |
| Sodio alta pressione | 70 | 312 | 21840 | 25116 |
| Sodio alta pressione | 100 | 345 | 34500 | 39675 |
| Sodio alta pressione | 150 | 236 | 35400 | 40710 |
| Sodio alta pressione | 250 | 5 | 1250 | 1437,5 |
| Sodio alta pressione | 400 | 8 | 3200 | 3680 |
| Alogenuri metallici | 35 | 42 | 1470 | 1690,5 |
| Alogenuri metallici | 70 | 7 | 490 | 563,5 |
| Alogenuri metallici | 100 | 21 | 2100 | 2415 |
| Fluorescente | 36 | 2 | 72 | 82,8 |
| LED | 39 | 52 | 2028 | 2332,2 |

Nel progetto preliminare allegato al presente Capitolato Speciale di Appalto sono compresi sia la relazione tecnica con indicati gli interventi minimi di adeguamento che le planimetrie del territorio comunale con inserimento degli impianti di illuminazione pubblica. Nella relazione e sulle planimetrie sono riportati i lavori di riqualificazione obbligatoria. Si evidenzia i dati di suddivisione impianti e le planimetrie debbono intendersi come indicative ed è onere di ciascun concorrente procedere a specifici sopralluoghi presso gli impianti al fine di rilevare le caratteristiche degli stessi ed ogni altro elemento utile ai fini della predisposizione dell'offerta tecnico/economica, fermo restando che l'offerta economica in sede di gara relativa al servizio è determinata in base alle quantità convenzionali poste a base di gara, mentre le opere devono intendersi da prevedere su tutti gli impianti presenti sul territorio, anche se non evidenziati sulle planimetrie allegate.

Negli interventi minimi di adeguamento sono indicati sia una soglia massima di potenza lorda complessiva dell'impianto, pari a 54 kW, che la necessità di installare sistemi di regolazione del flusso luminoso. Si ricorda che la potenza lorda viene convenzionalmente stabilita come derivante dalla somma della potenza sorgente netta e della potenza dissipata; la potenza dissipata, che computa la potenza dispersa dal sistema di alimentazione della sorgente luminosa (quali sistemi di accensione, alimentazione, regolazione o di linea) partendo dal punto di consegna dell'energia elettrica, viene per questo appalto convenzionalmente definita in valori percentuali sulla potenza netta della sorgente alimentata. I valori, fissi e invariabili, da utilizzarsi negli elaborati di progetto, sono i seguenti: utilizzando un alimentatore elettromeccanico 15% , per alimentatore elettronico di sorgente a scarica 9%, per alimentatore per sorgente led 5%.

Art. 8 Durata dell'appalto

L'appalto di gestione del servizio di illuminazione pubblica oggetto del presente Capitolato speciale HA LA DURATA DI N. 20 ANNI, decorrenti dalla data del verbale di consegna degli impianti redatto in contraddittorio tra le parti. Dalla data di consegna degli impianti, che dovrà avvenire contestualmente alla stipula del contratto, decorreranno tutti gli oneri e gli adempimenti a carico dell'Aggiudicatario previsti dai Documenti Contrattuali. In caso di consegna frazionata degli impianti la data di riferimento, per il calcolo



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

del termine del contratto, è quella relativa al primo verbale di consegna. Tutti gli impianti oggetto del presente contratto dovranno essere restituiti all'Amministrazione in condizioni di funzionamento atte a produrre le prestazioni richieste e quindi in perfetta efficienza e sicurezza; in caso di rilevate mancanze queste saranno oggetto di stima da parte della Amministrazione in contraddittorio con l'Appaltatore. Gli importi risultanti da dette stime potranno essere detratti da quanto, a qualsiasi titolo, risultasse a credito dell' Appaltatore, ovvero avvalendosi della cauzione contrattuale.

E' facoltà dell'Amministrazione provvedere ad integrazioni e/o prolungamenti del contratto, a causa dei tempi tecnici e burocratici richiesti dall'espletamento della procedura di rinnovo dell'appalto. A tale riguardo, faranno comunque fede le disposizioni normative vigenti. La ditta sarà pertanto obbligata a continuare a prestare il servizio di cui trattasi fino alla consegna a nuova ditta aggiudicataria.

Art. 9 Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili

I numeri di riferimento CPV (vocabolario comune per gli appalti) dei servizi e dei lavori oggetto dell'appalto sono i seguenti:

9.1 Oggetto principale

50232100 1 Servizi di manutenzione di impianti di illuminazione stradale

9.2 Oggetti complementari

50232000-0 - Manutenzione di impianti di pubblica illuminazione e semafori

50232110-4 - Messa in opera di impianti di illuminazione pubblica

71323200-0 - Servizi di progettazione tecnica di impianti

9.3 Categorie dei servizi

Ai sensi ed effetti dell'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 163/2006 i servizi oggetto del presente capitolato si connotano quali servizi facente parte dei settori ordinari ovvero settore diverso da quello del gas, dell'energia termica, dell'elettricità, dell'acqua, dei trasporti, dei servizi postali e dello sfruttamento dell'area geografica ovvero dei servizi compresi nell'Allegato IIA - Categoria 1- del citato D. Lgs. n. 163/2006.

9.4 Categorie dei lavori

Ai sensi degli articoli 107 e 108 del Regolamento approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (da ora in poi D.P.R. n. 207/2010), i lavori di manutenzione agli impianti, i lavori di adeguamento normativo e di riqualificazione tecnologica finalizzata anche al risparmio energetico degli impianti, sono classificati nella categoria prevalente di opere **OG 10** classe IV.

**CAPITOLATO SPECIALE E
PRESTAZIONALE D'APPALTO****Art. 10 Importo delle prestazioni a base d'asta**

L'importo complessivo dell'appalto posto a base d'asta è riportato nella seguente tabella

Gli importi a base di gara sono così ripartiti:

| SERVIZI e LAVORI | Importo Complessivo a base d'asta | Importo Annuo a base d'asta | IVA |
|---|---|-----------------------------------|--------|
| A) Servizio di gestione e manutenzione, soggetti a ribasso | € 525.968,80 | € 26.298,44 | 22 % |
| B) Oneri della sicurezza connessi ai servizi non soggetti a ribasso | € 6.215,60 | € 310,78 | 22 % |
| C) Lavori di adeguamento normativo e riqualifica e spese tecniche, soggetti a ribasso | € 770.922,50 | € 38.546,13 | 22 % |
| D) Oneri finanziari su componente C), soggetti a ribasso | € 570.482,65 | € 28.524,13 | Esente |
| E) Oneri della sicurezza connessi ai lavori non soggetti a ribasso | € 17.000,00 | € 850,00 | 22 % |
| F) Oneri finanziari su componente E), non soggetti a ribasso | € 12.580,00 | € 629,00 | Esente |
| G) Costo fornitura di energia elettrica, soggetto a ribasso | € 652.460,40 | € 32.623,02 | 22% |
| Valore dell'appalto a base d'asta (A+B+C+D+E+F+G) | € 2.555.629,95 | € 127.781,50 | |
| Di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (B+E+F) | € 35.795,60 | € 1.789,78 | |

L'importo contrattuale corrisponderà all'importo complessivo dell'appalto, come risultante dai ribassi, aumentato degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, offerto dall'Appaltatore che risulterà aggiudicatario.

I ribassi saranno proposti sulle componenti A) Servizio, C) Lavori, D) Oneri finanziari sui lavori, G) Energia elettrica.

Gli importi relativi ai lavori compensano tutti gli obblighi previsti nel presente capitolato e le anticipazioni per i costi di gara, compresi gli oneri per la progettazione definitiva ed esecutiva.

Relativamente agli oneri della sicurezza afferenti al servizio sopra riportati e non soggetti a ribasso si specifica che gli stessi sono quelli relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare e ridurre al minimo i rischi da interferenza. Per quanto attiene gli oneri connessi all'esercizio dell'attività svolta dall'Impresa, quest'ultima deve tenerne conto all'interno dei corrispettivi economici offerti. Tali oneri saranno oggetto di verifica in sede di analisi dell'eventuale presenza di offerte anomale.

Una percentuale pari al 100% dell'energia elettrica impiegata nel servizio, dovrà essere proveniente da fonte rinnovabile certificata da Ente Italiano o Internazionale

Art. 11 Allegati al Capitolato Speciale e Prestazionale d'Appalto

1. Progetto preliminare come sotto elencato:

- All.1 Relazione tecnica e calcolo economico di massima compreso l'allegato SC Scheda di classificazione illuminotecnica;
- All. 2 Tavole preliminari P1, P2 e P3;
- All. 3 Documento di valutazione dei rischi e stima degli oneri della sicurezza;
- All. 4 Quadro economico



TITOLO II - MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DEI LAVORI

Art. 12 Osservanza delle leggi e dei regolamenti

L'Appaltatore è tenuto alla esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potessero essere emanate nel corso del contratto. L'Appaltatore dovrà eseguire i lavori, i servizi e le prestazioni contrattualmente affidate nella piena e totale osservanza dei regolamenti, delle normative e delle leggi nazionali e regionali vigenti in materia di:

- gestione dei servizi affidati;
- esecuzione di opere pubbliche;
- sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- assunzioni obbligatorie e patti sindacali;
- sicurezza degli impianti di qualsiasi tipo;
- collaudi e certificazioni delle opere eseguite;
- autorizzazioni e concessioni edilizie da parte del Comune;
- autorizzazioni igienico - sanitarie;

Per tutto quanto non sia stabilito o comunque non sia in contrasto con le norme del presente Capitolato Speciale d'Appalto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di Legge. L'esecuzione dell'Appalto è soggetta all'osservanza delle norme del contratto e del presente Capitolato Speciale d'Appalto nonché dalle norme contenute:

- Nei regolamenti, gli usi e le consuetudini della Stazione Appaltante, per quanto riguarda i servizi di contabilità e di cassa e per l'esecuzione dei lavori sulle strade e pertinenze;
- Nelle Leggi, regolamenti, disposizioni e circolari governative, prefettizie, provinciali, comunali e di ogni altra autorità legalmente riconosciuta, che comunque abbiano attinenza con l'Appalto in oggetto, siano esse in vigore all'atto dell'offerta, siano esse emanate durante il corso dei lavori.

Per quanto riguarda la qualità e provenienza dei materiali e le modalità di esecuzione di ogni intervento manutentivo, le verifiche e le prove sugli impianti, valgono le norme contenute nell'elenco di seguito riportato, senza che l'elencazione sia assunta in modo esaustivo ma soltanto esplicativo:

- D. Lgs. 163/2006, e s.m.i: Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207: Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».
- Decreto legislativo 09.04.2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Legge 1/03/1968 n° 186: Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici;
- Norme tecniche CEI, UNI-UNEL etc. in merito
- Norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano);
- Norme Tecniche differenti delle quali possa essere dimostrato dall'utilizzatore, il rispetto della regola dell'arte.
- Norme tecniche CEI, UNI-UNEL etc. in merito;
- Particolari indicazioni e/o prescrizioni dell'Ente erogante energia elettrica;
- Legge 09 gennaio 1991 n° 10 - "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

- L.R. 17/2000 della Regione Lombardia e relativo regolamento attuativo (Delibera della G.R. n ° 7/6162 del 20.09.2001) "Criteri di applicazione Legge 17/2000 del 27.03.2000";
- Decreto del Direttore Generale Regione Lombardia n. 8950 del 03 agosto 2007;
- Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. 462 del 22 Ottobre 2001 - Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
- Norme CEI 64-8 -"Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e 1500V in corrente continua".
- Norma UNI 11248:2012: "Illuminazione stradale: selezione delle categorie illuminotecniche";
- Norma UNI EN 13201: "Illuminazione stradale Parti 1-2-3-4;

Nell'esecuzione degli interventi manutentivi dovranno altresì essere osservate le normative in vigore siano nazionali che regionali

- emanate dalla CEI;
- oggetto di prescrizioni e raccomandazioni dell'ASL, INAIL in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- oggetto di prescrizioni ed indicazioni della Autorità per l'energia elettrica e il gas, dei distributori di energia elettrica, degli operatori telefonici interessati, polizia stradale, Comune e in generale di tutti i gestori dei pubblici servizi.

Oltre ad ogni normativa tecnica di riferimento successivamente emanata ed ogni successiva modifica od aggiornamento delle norme sopra riportate, nonché le ulteriori norme tecniche citate nel presente CSA, nel Disciplinare di Gara e negli allegati.

La sottoscrizione del contratto e del presente Capitolato Speciale di Appalto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle suddette norme e di loro incondizionata accettazione. L'Appaltatore è altresì responsabile dell'osservanza delle norme anzidette da parte di subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

La presenza del personale della Committente, i controlli e le verifiche da questa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni dalla medesima emanate, non svincoleranno l'Appaltatore dagli obblighi e responsabilità inerenti l'esecuzione a regola d'arte dei lavori e servizi ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo libereranno dall'osservanza e dagli obblighi su di esso incombenti in virtù delle leggi, regolamenti e norme in vigore di cui sopra.

Art. 13 Opere contrattuali

Tra le attività a carico dell'Appaltatore sono inseriti i seguenti interventi da eseguire sugli impianti di pubblica illuminazione, come indicato dal preliminare allegato, di pertinenza dell'Amministrazione Comunale:

- ▣ Adeguamento normativo e messa in sicurezza degli impianti;
- ▣ Riqualificazione tecnologica degli impianti.

Tutti gli interventi, sia quelli previsti dal Capitolato Speciale di Appalto che gli eventuali, proposti dall'Appaltatore in sede di gara dovranno essere inseriti nell'offerta economica e sono da considerarsi inclusi nel corrispettivo contrattuale.

L'amministrazione, con il bando di riqualifica, si propone di ottenere i risultati di risparmio energetico indicati nel progetto preliminare. Per garantire i risultati di risparmio calcolati è necessario che la potenza complessiva lorda calcolata nel progetto preliminare sia rispettata come valore massimo di potenza installata. Nel progetto particolare attenzione deve essere prestata alla regolazione dell'impianto.



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

In fase di predisposizione dell'offerta, il Concorrente dovrà verificare, attraverso una attenta analisi degli impianti lo stato degli stessi, sia riguardo alla loro funzionalità che alla loro generale rispondenza alla legislazione vigente, riportandola in una specifica relazione.

Per ogni singolo Impianto, ciascun Concorrente dovrà elaborare un progetto degli interventi di adeguamento normativo, messa in sicurezza e riqualificazione tecnologica come di seguito indicato.

Il progetto, a livello definitivo, deve essere redatto da tecnici iscritti ai competenti Albi Professionali, come indicato nella Legge Regionale 27 marzo 2000 n.17 e s.m.i.

Art. 14- Progetto definitivo da presentare in sede di gara

Il progetto definitivo delle opere di adeguamento normativo, finalizzata al risparmio energetico degli impianti di pubblica illuminazione, dovrà essere composto dei seguenti elaborati:

- Relazione di rilievo con indicati:
 - le peculiarità ambientali del territorio e le esigenze particolari della illuminazione ad esse associate;
 - un censimento dei punti luce e dei quadri di alimentazione, con indicate le principali caratteristiche;
 - una analisi dello stato di fatto dell'impianto esistente, in cui vengano evidenziate le criticità rilevate e le non conformità legislative e normative;
- Relazione descrittiva con indicati:
 - indicazioni riguardanti le proposte di adeguamento dell'impianto,
 - la descrizione del raggiungimento degli obiettivi minimi di risparmio proposti dall'Amministrazione e contenuti nel progetto preliminare messo a gara, nonché gli eventuali miglioramenti di risparmio;
 - la descrizione della proposta migliorativa sia per gli impianti che per il servizio di gestione e manutenzione.
- Relazione tecnica specialistica contenente:
 - per ogni zona omogenea l'analisi dei rischi ai sensi dell'art. 7.4 della UNI 11248:2012, la conseguente valutazione della classe illuminotecnica, sia di progetto che di esercizio; ogni valutazione compilata nel rispetto del succitato articolo;
 - calcoli illuminotecnici sia per le classi di progetto che di esercizio compatibili con il sistema di regolazione proposto e alla manutenzione effettuata sull'impianto (esplicitata attraverso un coefficiente di manutenzione che non potrà essere superiore a 0,80);
 - elenco puntuale degli interventi sui quadri di alimentazione, sui punti luce, sui sostegni, sulla rete dorsale e l'elenco degli interventi migliorativi offerti in sede di gara;
 - una descrizione dettagliata del sistema di regolazione proposto, esplicito per ogni quadro di alimentazione;
 - il piano di manutenzione (il quale dovrà dare conto del coefficiente di manutenzione utilizzato per i calcoli illuminotecnici);
 - una proposta di regolazione e utilizzo delle classi illuminotecniche di esercizio;
 - analisi giustificativa dei risparmi energetici ottenibili espressi in kWh/anno e TEP/anno con la curva di regolazione proposta dalla Stazione Appaltante;



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

I risultati tecnici dovranno essere riassunti nei formati previsti negli allegati al disciplinare di gara. In particolare modo, per i valori di progetto, dovranno essere debitamente compilate e firmate le tabelle:

- T1 COMPUTO DELLE POTENZE INSTALLATE E MODALITA' DI REGOLAZIONE
- T2 RIEPILOGO RISULTATI ILLUMINOTECNICI OTTENUTI PER LA CATEGORIA ILLUMINOTECNICA DI PROGETTO
- T3 RIEPILOGO RISULTATI ILLUMINOTECNICI OTTENUTI PER LA CATEGORIA ILLUMINOTECNICA DI ESERCIZIO
- T4 SUDDIVISIONE POTENZE ELETTRICHE PER QUADRO ELETTRICO DI ALIMENTAZIONE
- T5 POTENZA INSTALLATA

- Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- Tabella di adeguamento dei punti luce che, con riferimento allo stato attuale, indichi almeno:
 - Quadri di alimentazione
 - Numero di punti luce distinti per tipo di lampada e potenza effettiva della stessa, prima e dopo i lavori;
- Particolari costruttivi e d'installazione;
- Piano degli orari di funzionamento degli impianti per anno solare con un dettaglio per decade nel quale siano anche indicate le fasce orarie all'interno delle quali l'impianto opera nello stato di pieno regime e di parzializzazione, nonché la relativa percentuale di parzializzazione;
- Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Cronoprogramma dei lavori e organizzazione temporale dei cantieri (nella considerazione che i lavori proposti dovranno essere terminati e messi in esercizio, al massimo, **entro 240 giorni**, naturali e continui, dalla data del verbale di consegna dei lavori);
- Elenco dei prezzi unitari;
- Computo metrico dei lavori;
- Computo metrico estimativo dei lavori;
- Quadro economico (comprensivo degli oneri di sicurezza, spese tecniche, allacciamenti, ecc.).

L'elenco dei prezzi unitari, il computo metrico estimativo e il quadro economico dovranno obbligatoriamente, pena l'esclusione dalla gara, essere contenuti nella busta C "offerta economica" e non inclusi nella busta B "offerta tecnica".

Art. 15 - Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo delle opere di adeguamento normativo, finalizzata al risparmio energetico degli impianti di pubblica illuminazione, dovrà essere composto dai documenti del progetto definitivo e integrato dai seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- Nella relazione specialistica sono da integrare rispetto a quanto proposto nel progetto definitivo:
 - Schede tecniche della apparecchiature da installare;
 - descrizione dei particolari costruttivi relativi a nuove opere o alla modalità di esecuzione degli interventi di adeguamento
 - Linee guida utilizzate per la progettazione degli impianti elettrici;
 - Pianificazione degli orari di funzionamento degli impianti, concordata con l'Amministrazione, dove descrivere per ogni quadro di alimentazione, le programmazioni dei regolatori di flusso per l'accensione e parzializzazione degli impianti di illuminazione,



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

nonché i livelli massimi di parzializzazione ottenibili compatibilmente con le classi illuminotecniche di esercizio;

- Analisi dei risparmi energetici ottenibili con le regolazioni di cui sopra espressi in kWh/anno e TEP/anno.
- Elaborati grafici (3 copie e file dwg);
- Particolari costruttivi e d'installazione (3 copie e file dwg);
- Piano di manutenzione;
- Piano della sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D. Lgs. n. 81/2008;
- Quadro economico definitivo [comprensivo degli oneri di sicurezza (desunti sulla base del Piano della sicurezza e coordinamento), spese tecniche, allacciamenti, ecc.].

Il progetto esecutivo dovrà essere consegnato dall'Appaltatore **entro 60 giorni** dalla data di stipula del contratto e previa comunicazione da parte dell'Ufficio Tecnico (art. 168 D.P.R. 207/2010 e s.m.i.).

Art. 16 Adeguamento e messa in sicurezza degli impianti

L'Appaltatore dovrà provvedere alla esecuzione delle opere di adeguamento normativo, messa in sicurezza e riqualificazione tecnologica degli impianti di proprietà comunale con tecnologia a Led come proposto nel progetto definitivo presentato in sede di gara. In particolare tali opere riguardano:

- La sostituzione di tutti gli apparecchi di illuminazione esistenti con apparecchi di illuminazione con lampade a tecnologia Led aventi migliore efficienza;
- La sostituzione di tutti gli apparecchi di illuminazione che non siano conformi alle vigenti leggi sull'inquinamento luminoso;
- Il rifacimento di tutte le giunzioni pericolose o non realizzate a regola dell'arte;
- La sostituzione di tutti i sostegni pericolosi o inadeguati;
- Il rifacimento/manutenzione straordinaria di tutti i quadri elettrici al fine di renderli adeguati alle normative vigenti;
- L'installazione di regolatori per l'abbassamento durante le ore notturne del flusso luminoso emesso dalla lampada.

Tale elenco è da intendersi non esaustivo e puramente indicativo degli obiettivi che si intendono perseguire con l'esecuzione delle opere sopra indicate.

La Stazione Appaltante ha individuato una serie di interventi di riqualificazione tecnologica che devono essere obbligatoriamente inseriti dall'Assuntore nel proprio piano di riqualificazione impiantistica.

Nelle planimetrie P1, P2 e P3, contenute nel progetto preliminare allegato al presente Capitolato Speciale e Prestazionale di Appalto, sono stati individuati i lavori minimi prescritti dalla Stazione Appaltante con colorazione di aree geografiche secondo la tipologia di intervento richiesto per ciascun impianto. Tale opere possono essere sostanzialmente individuate nelle seguenti:

A seguito dell'adeguamento dell'impianto di illuminazione, così come definito nel bando di gara, dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti considerati come minimi e inderogabili:

- messa a norma degli impianti elettrici secondo le Norme CEI 64-8, CEI 11-4 (per il solo dimensionamento dei sostegni);
- adeguamento dell'impianto alle prescrizioni della Legge Regionale 17/2000 e s.m.i.;
- classificazione della rete viaria secondo la Norma UNI 11248:2012;
- raggiungimento dei requisiti illuminotecnici previsti dalla Norma UNI EN 13201;
- riduzione della potenza totale dell'impianto e del consumo energetico dello stesso, come meglio definito nel disciplinare a corredo del bando di gara.
- inserimento di un sistema di regolazione dell'impianto;



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

- utilizzo di sorgenti LED;
- raggiungimento dei requisiti illuminotecnici minimi indicati nell'allegato SC.

A tal proposito conviene ricordare che nel piano regolatore della illuminazione comunale, la qualità della luce artificiale prevista nel centro storico è di tipo bianca con resa colore superiore a 60.

L'adeguamento dell'impianto deve prevedere lo smantellamento dei quadri elettrici obsoleti e l'installazione di nuovi quadri elettrici, installati in nuove carpenterie stradali in vetroresina, con idonee protezioni.

Deve essere prevista una regolazione dell'impianto secondo la curva caratteristica di regolazione di seguito esposta nella tabella 1 Orari di regolazione impianto.

La linea in cavo aereo in VIA S.S. REDENTORE dovrà essere interrata con realizzazione di un nuovo scavo in asfalto.

Sono da rifare le derivazioni eseguite a nastro all'interno dei pozzetti, con utilizzo di apposite muffole in gel polimerico reticolato. Dove sarà necessario intervenire con la sostituzione del corpo illuminante e quest'ultimo fosse di tipo architettonico, sarà utilizzato un corpo illuminante dalle forme e dimensioni simili all'esistente, ma certificati alla LR 17/2000, dotati di vetro piano, con ottica stradale, avendo cura di rispettare comunque le indicazioni contenute nel PRIC.

L'adeguamento dovrà prevedere l'omogeneità dei corpi illuminanti nei singoli tratti stradali, mantenendo la stessa tipologia dei corpi illuminanti lungo tutto il tratto stradale.

I pali e i sostegni presenti nella parte relativa al centro storico, che sostengono corpi illuminanti dotati di vetro aperto, devono essere sostituiti.

Al fine di evitare una illuminazione sovrabbondante non si dovranno avere illuminamenti e/o luminanze massime maggiori di 1,25 volte il limite per la categoria illuminotecnica prevista.

Nei punti in cui si interverrà con la modifica dei sostegni esistenti è necessario provvedere alla verniciatura degli stessi, con la stessa colorazione del palo esistente.

Le due piste ciclabili, di recente realizzazione, individuate sulle tavole di progetto, sono da modificare con lampade a scarica di colore bianco (tipo CDO-TT); è da prevedere lo spegnimento degli impianti degli stessi percorsi pedonali nelle notturne dopo la mezzanotte.

Per la protezione degli impianti in classe I, è necessario prevedere obbligatoriamente almeno due protezioni differenziali, in cascata tra loro e selettive.

Nell'adeguamento dell'impianto dovranno inoltre essere rispettate le richieste specifiche dell'Amministrazione comunale, in particolare:

- **il rifacimento delle linee interrate e delle linee aeree esistenti, nelle zone indicate nelle tavole di progetto allegate;**
- **la sostituzione o installazione di nuovi impianti di illuminazione nelle zone indicate nelle tavole di progetto allegate;**
- **Il rispetto delle tipologie dei corpi illuminanti attualmente installati sul territorio comunale (corpi architettonici), evitando l'utilizzo di armature stradali nelle zone ove attualmente sono utilizzati corpi illuminanti di tipo architettonico. L'appaltatore potrà comunque prevedere a propria discrezione l'utilizzo di corpi illuminanti architettonici in sostituzione alle armature stradali.**
- **Sostituzione dei sostegni esistenti sul Viale Papa Giovanni XXIII con nuovi sostegni diritti.**
- **Rifacimento impianto di illuminazione incrocio di Via Europa.**
- **Integrazione impianto di illuminazione Via Cavalieri di Vittorio Veneto.**
- **Integrazione impianto di illuminazione laterale Via portico.**
- **Sostituzione dei sostegni esistenti nella zona Via Fratelli Kennedy F.**
- **Realizzare un impianto di illuminazione del campo sportivo. Il nuovo impianto dovrà prevedere il collegamento con linea interrata del quadro di prese FM esistenti nel piazzale**

**CAPITOLATO SPECIALE E
PRESTAZIONALE D'APPALTO**

alpini adiacente. E' da prevedere una nuova consegna di energia con spese di allaccio a carico della Amministrazione.

- Per il quadro elettrico di via Portico, se mantenuto dall'Appaltatore nel progetto definitivo di riqualifica, dovrà essere prevista una nuova fornitura di energia elettrica non potendo l'Appaltatore utilizzare la consegna esistente, che rimarrà nelle disponibilità dell'Amministrazione. Le spese per la nuova fornitura di energia, comprensiva delle eventuali opere murarie e/o lavori elettrici, sono a carico dell'Appaltatore.

Nell'impianto dovranno essere previsti dei punti di allaccio per le luminarie natalizie e del Santo Patrono. Si considera la presenza delle luminarie natalizie per 30 giorni continuativi (indicativamente dal 7 dicembre al 6 gennaio) e per una settimana in occasione della festa del Santo Patrono di Bagnatica.

Impianti semaforici

E' prevista la riqualifica dell'impianto semaforico attuale consistente nella sostituzione delle lanterne esistenti dotate di lampada ad incandescenza con altre lanterne a led.

E' lasciata facoltà a ciascun Concorrente proporre opere di riqualificazione tecnologica anche su altri impianti oltre che su quelli individuati specificatamente dalle planimetrie P1, P2 e P3 o maggiori interventi per questi ultimi, purché gli interventi siano in linea con le finalità del presente Capitolato Speciale e Prestazionale di Appalto.

Tutte le opere di riqualificazione tecnologica, sia quelle prescritte come obbligatorie dalla Stazione Appaltante che le ulteriori individuate dal Concorrente, rientrano nel base d'asta di appalto e devono quindi essere inserite nell'offerta economica ed utilizzate per l'attribuzione del punteggio economico.

Regolazione impianto

L'impianto di illuminazione dovrà essere regolato come da tabella 1 seguente.

La riduzione minima della potenza lorda in regolazione dovrà essere del 33%, come richiesto nella relazione del progetto preliminare, o , compatibilmente con le categorie illuminotecniche di funzionamento previste, anche inferiore.

Tabella 1 Orari di regolazione impianto

| Mese | Ora spegnimento | Ora accensione | Numero di giorni mese | Ora di Inizio riduzione | Ora di Ritorno a piena potenza |
|----------|-----------------|----------------|-----------------------|-------------------------|--------------------------------|
| Gennaio | 7:43 | 17:17 | 31 | 22:00 | 6:00 |
| Febbraio | 7:09 | 18:02 | 28 | 22:00 | 6:00 |
| Marzo | 6:18 | 18:42 | 31 | 22:00 | 6:00 |
| Aprile | 6:20 | 20:23 | 30 | 22:00 | 6:00 |
| Maggio | 5:34 | 21:01 | 31 | 22:00 | 6:00 |
| Giugno | 5:16 | 21:27 | 30 | 22:00 | 6:00 |
| Luglio | 5:31 | 21:22 | 31 | 22:00 | 6:00 |
| Agosto | 6:06 | 20:43 | 31 | 22:00 | 6:00 |

**CAPITOLATO SPECIALE E
PRESTAZIONALE D'APPALTO**

| | | | | | |
|-----------|------|-------|----|-------|------|
| Settembre | 6:44 | 19:47 | 30 | 22:00 | 6:00 |
| Ottobre | 7:23 | 18:50 | 31 | 22:00 | 6:00 |
| Novembre | 7:06 | 17:05 | 30 | 22:00 | 6:00 |
| Dicembre | 7:40 | 16:52 | 31 | 22:00 | 6:00 |

Art. 17 Direzione dei lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione lavori

La nomina del Direttore dei Lavori sarà a cura dell'Amministrazione, che individuerà una o più persone preposte secondo i principi legislativi vigenti, mentre le relative spese saranno a carico dell'Appaltatore.

Il Direttore dei Lavori assume la rappresentanza dell'Amministrazione in ambito tecnico, ai fini di assicurare l'esecuzione a regola d'arte di tutte le opere previste, nonché di controllare l'osservanza delle condizioni generali e particolari dell'appalto e degli eventuali subappalti autorizzati dall'Amministrazione, e in particolare di:

1. sorvegliare, nell'interesse del buon andamento dei lavori, che lo svolgimento e l'esecuzione degli stessi e la qualità dei materiali siano in conformità alle pattuizioni contrattuali ed alle buone regole d'arte, segnalando, ove del caso, all'appaltatore quelle opere che ritenesse essere state eseguite in modo non conforme a quanto stabilito;
2. collaborare con l'Appaltatore per ottenere il miglior coordinamento dei tempi di esecuzione delle opere previste;
3. trasmettere durante il corso dei lavori, in relazione alle richieste dell'appaltatore, ulteriori elementi particolari del progetto necessari al regolare ed ordinato andamento dei lavori;
4. dare le istruzioni nel caso in cui l'Appaltatore abbia a rilevare omissioni, inesattezze o discordanze nelle tavole grafiche o nella descrizione dei lavori, con riferimento anche alla situazione di fatto;
5. assistere ai collaudi;
6. redigere il certificato di regolare esecuzione.

La nomina del Coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione lavori sarà a cura dell'Appaltatore, che individuerà un soggetto qualificato ed in possesso dei requisiti previsti dall'art. 98 D.Lgs 81/2008, fermo restando che non può coincidere con lo stesso appaltatore o suo dipendente o con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione designato dall'appaltatore.

Art 18 Consegna dei lavori - inizio e ultimazione degli stessi

Ottenuta l'approvazione dei progetti esecutivi da parte della Stazione Appaltante e le prescritte autorizzazioni, il Direttore dei Lavori procederà alla redazione del verbale, in doppio esemplare, di inizio lavori. L'Appaltatore procederà all'avvio dei lavori; da tale "data di inizio lavori" decorrerà il termine previsto per il compimento dei medesimi come da cronoprogramma che dovrà essere allegato al progetto. L'ultimazione dei lavori sarà accertata dal Direttore dei Lavori entro 15 giorni dalla comunicazione inviata dall' Appaltatore all' Amministrazione Comunale. Il cronoprogramma dei lavori, redatto dall' Appaltatore, è impegnativo per quest'ultimo.

Questi dovrà osservarlo dalla data di consegna dei lavori sino alla loro ultimazione. L'Appaltatore, inoltre, provvederà a:

- Compiere tutti i lavori a regola d'arte entro la data di scadenza stabilita nel cronoprogramma;
- Comunicare alla stazione appaltante, per iscritto, la data nella quale ritiene di aver ultimato i lavori.

Art. 19 Cronoprogramma lavori di adeguamento



**CAPITOLATO SPECIALE E
PRESTAZIONALE D'APPALTO**

A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'Amministrazione comunale, i lavori dovranno essere conclusi nei tempi massimi riportati nel cronoprogramma seguente. E' facoltà dell'Appaltatore proporre un cronoprogramma con tempi ridotti rispetto ai massimi qui riportati. Il tempo massimo per l'esecuzione dei lavori su cui proporre riduzioni è pari a **240 giorni** a partire dalla firma del verbale inizio lavori.

| DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE | GIORNI NATURALI CONSECUTIVI DALL'INIZIO LAVORI | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|----|----|----|----|----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|--|
| | 15 | 30 | 45 | 60 | 75 | 90 | 105 | 120 | 135 | 150 | 165 | 180 | 195 | 210 | 240 | |
| SOSTITUZIONE LINEE AEREE E RIQUALIFICA DELLE RETI DORSALI | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI AL MERCURIO E LAVORI PROPEDEUTICI ALL'INSTALLAZIONE DEI QUADRI ELETTRICI | | | | | | | | | | | | | | | | |
| INSTALLAZIONE NUOVI QUADRI ELETTRICI | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI | | | | | | | | | | | | | | | | |
| RIQUALIFICA DELLE RETI DORSALI INTERRATE E NUOVI SCAVI | | | | | | | | | | | | | | | | |
| VERIFICHE E COLLAUDI FINALI | | | | | | | | | | | | | | | | |
| IMPIANTO CAMPO SPORTIVO | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SOSTITUZIONE PALI CENTRO STORICO E DA RIQUALIFICARE | | | | | | | | | | | | | | | | |

I termini temporali sopra indicati sono riferiti con inizio coincidente con la data del verbale di inizio lavori e si intendono naturali consecutivi. La Ditta offerente, come specificato in precedenza, dovrà allegare al progetto un cronoprogramma dettagliato dal quale si evinca il rispetto di tali termini e la loro eventuale riduzione. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di discutere in sede esecutiva il cronoprogramma presentato in fase di offerta, in modo che possano essere stabilite priorità di esecuzione o una programmazione delle singole opere secondo le esigenze specifiche. Il tutto senza che l'Appaltatore possa richiedere oneri aggiuntivi. Al termine di ogni singolo lavoro, l'Appaltatore ne darà comunicazione scritta alla Direzione Lavori per la redazione di uno specifico verbale di ultimazione lavori.

Qualora, per circostanze non imputabili all'Appaltatore, si manifestasse l'impossibilità di ultimare i lavori nel tempo stabilito, la Ditta potrà richiedere, motivandola, una proroga prima della scadenza contrattualmente prevista.

In caso di non giustificato ritardo, l'Appaltatore sarà assoggettato al pagamento di penali secondo quanto previsto nel presente Capitolato Speciale di Appalto.

Art. 20 Consegna della documentazione tecnica aggiornata al termine dei lavori

Al completamento dei lavori l'Appaltatore dovrà consegnare all' Amministrazione Comunale tutta la documentazione tecnica facente parte del progetto esecutivo, aggiornata secondo il reale modo di esecuzione, al fine di consentire a qualunque tecnico un facile accesso agli impianti e apparecchiature realizzati.

Sono da fornire due copie dei progetti aggiornati e i file sorgente in formato DWG per le planimetrie e PDF per le relazioni e gli elaborati in schede; le tabelle dei punti luce e dei quadri elettrici verranno consegnate in formato MS Excel o comunque editabile.



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

Art. 21 Collaudo dei lavori e collaudo funzionale

I lavori oggetto del presente contratto si intenderanno accettati solo all'esito positivo di collaudo.

Entro trenta giorni dalla data di ultimazione dei lavori la committente affiderà l'incarico di collaudo secondo quanto indicato dall'art. 120 D.Lgs 163/2006. Il collaudo dovrà essere ultimato entro cinque mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

Il ritardo nell'inizio e nell'ultimazione del collaudo, che non derivi da inerzia del Committente fatta constatare mediante regolare atto di costituzione in mora, non costituisce accettazione dell'opera e non dà titolo all'appaltatore a pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta.

Il collaudo potrà essere effettuato anche in corso d'opera. Il collaudatore dovrà essere individuato dal Comune ed il costo di tale incarico a carico dell'Appaltatore e compreso negli oneri tecnici. Dopo il collaudo dovrà essere effettuata la verifica del regolare funzionamento degli impianti per la durata di un mese di gestione. Gli inconvenienti e le deficienze risultanti da tale verifica dovranno essere eliminati a cura e spese dell'Appaltatore entro il termine utile stabilito.

Qualora l'Appaltatore non ottemperasse a tale impegno, l'Amministrazione farà eseguire le riparazioni, sostituzioni e rifacimenti trattenendo le relative spese dai compensi successivamente dovuti.

Ad esito favorevole, l'Appaltatore rimane responsabile delle deficienze che dovessero riscontrarsi in seguito, sino alla fine del periodo contrattuale e comunque per un tempo non inferiore a quello di garanzia delle apparecchiature ed impianti installati.

Art. 22 Aumento o diminuzione degli impianti

Rimangono di competenza dell'Amministrazione Comunale tutte le attività di realizzazione di nuovi impianti, inerenti nuove viabilità, sul territorio comunale con le modalità previste dal codice degli appalti D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

L'Appaltatore ha l'obbligo di prendere in gestione tutti i nuovi impianti che la Stazione Appaltante gli consegnerà agli stessi patti e condizioni di cui al presente capitolato. Il canone verrà proporzionalmente adeguato alla nuova consistenza secondo quanto offerto in sede di gara.

L'assunzione, in carico all'appaltatore, dei nuovi impianti di illuminazione avrà luogo dopo che lo stesso avrà avuto modo di effettuare un collaudo tecnico-funzionale volto a verificarne la corrispondenza alle prescrizioni tecnico-esecutive impartite e dopo che sarà entrato in possesso della documentazione tecnica afferente agli stessi.

La presa in carico di un nuovo impianto di illuminazione da parte dell'appaltatore sarà subordinata ad una preventiva e formale accettazione da parte del committente degli oneri aggiuntivi, determinati secondo quanto indicato ai commi successivi, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla loro accensione; l'accettazione del committente comporterà un aggiornamento del corrispettivo contrattuale previsto al medesimo articolo.

Rimane facoltà dell'Amministrazione di avvalersi dell'Appaltatore per la realizzazione dei nuovi impianti. I prezzi unitari delle singole lavorazioni, da adottare per il calcolo dell'importo dei lavori da corrispondere all'appaltatore, dovranno essere quelli del Prezziario Impianti Elettrici edito dalla DEI - Tipografia del Genio Civile (Via Nomentana 16 - 00161 Roma sito internet: www.build.it), vigente al momento della richiesta da parte dell'Amministrazione del nuovo impianto, al netto del ribasso offerto in sede di gara.

La scelta di adottare il Prezziario Impianti Elettrici edito dalla DEI è dettata dal fatto che trattasi del prezzario più completo nel settore degli impianti dell'illuminazione diffuso a livello nazionale e aggiornato ogni sei/dodici mesi.

Rimangono altresì di competenza della Stazione Appaltante tutte le attività connesse con la progettazione, direzione lavori, collaudo e relativi interventi sui nuovi impianti.

Nell'eventualità di ampliamenti, se la Stazione Appaltante riterrà di avvalersi dell'appaltatore dei servizi di cui al comma precedente, è stabilito che le spese di progettazione e direzione lavori saranno riconosciute



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

nella misura di quanto stabilito dal D.M. 20 luglio 2012 n. 140 con rimborso spese forfettizzato nella misura del 20% (venti per cento).

La committente, in relazione alle proprie esigenze, potrà procedere alla dismissione provvisoria o definitiva di impianti di illuminazione già affidati all'appaltatore dandone comunicazione al medesimo con preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni.

Relativamente agli impianti di illuminazione, la riduzione del corrispettivo, per effetto della dismissione definitiva, farà riferimento alle sole spese di esecuzione del servizio di esercizio e manutenzione nonché fornitura di energia elettrica relative all'impianto in questione; l'eventuale quota di ammortamento per interventi già eseguiti sugli impianti non verrà scorporata e resterà invece a carico della committente; in tal senso verrà aggiornato il corrispettivo contrattuale.

L'aggiornamento del corrispettivo contrattuale dovuto alla variazione della consistenza degli impianti verrà effettuato assumendo i seguenti corrispettivi unitari:

- per la quota relativa alla fornitura di energia elettrica la variazione del corrispettivo, in diminuzione o in aumento, sarà calcolato quale rapporto tra la potenza lorda aumentata o diminuita, calcolata con i parametri espressi nel presente capitolato, rispetto al valore complessivo di potenza lorda dell'impianto offerto in sede di gara e riportato nel MODELLO T 5, moltiplicato per l'importo offerto in gara per la fornitura di energia elettrica, al netto dello sconto di gara.

$$Vc = (Dpl / Tpl) * Cea$$

dove:

Vc = Riduzione o aumento canone energia per aumento/dismissioni impianti

Dpl = potenza lorda in aumento o diminuzione (valore negativo per diminuzione e positivo per aumento impianti)

Tpl = potenza lorda complessiva dell'impianto offerta in sede di gara (come da progetto definitivo e riepilogato nel Modello T5)

Cea = importo offerto in gara, al netto dello sconto, per la fornitura di energia (come da offerta modello n. 6 – Offerta economica alla voce n. 4).

- per la quota relativa alla manutenzione e gestione si assumerà un prezzo unitario a punto luce, determinato dall'importo di offerta, al netto dello sconto di gara, diviso per il numero complessivo dei punti luce dell'impianto (ricavabile dal progetto definitivo "Catasto degli impianti").

- per la quota relativa agli oneri annuali della sicurezza legati alle attività di gestione e manutenzione, si assumerà un prezzo unitario a punto luce, determinato dall'importo di offerta, diviso per il numero complessivo dei punti luce dell'impianto (ricavabile dal "Catasto degli impianti").

I corrispettivi unitari di cui al comma precedente vanno naturalmente aggiornati con le modalità stabilite al successivo art. 51.

Relativamente agli impianti di illuminazione, la riduzione del corrispettivo, per effetto della dismissione provvisoria, purché di durata pari o superiore a 90 (novanta) giorni, farà riferimento al solo costo effettivo della fornitura di energia elettrica relative all'impianto in questione non consumata, rimanendo la completa responsabilità di esercizio e manutenzione in capo al gestore; l'eventuale quota di ammortamento per interventi già eseguiti sugli impianti non verrà scorporata e resterà invece a carico della committente; in tal senso verrà aggiornato il corrispettivo contrattuale.

Per la riduzione / aumento degli impianti semaforici, la variazione del canone energetico, calcolato con la formula di cui sopra, prevede un valore di Dpl pari a un terzo della potenza complessiva di una lanterna nuova o dismessa. Per il canone di manutenzione, la riduzione/aumento unitario sarà proporzionale a quanto offerto in sede di gara per la manutenzione dell'impianto semaforico diviso per le lanterne presenti sul territorio all'espletamento della gara.



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

Art 23. Modifiche agli impianti

Nel corso della durata del contratto l'appaltatore è autorizzato ad introdurre qualsiasi modificazione nei locali e negli impianti dati in consegna che porti un miglioramento tecnico e tecnologico dell'impianto senza riduzione della qualità e quantità del servizio erogato e questo senza necessità di esplicita autorizzazione del committente e senza oneri aggiuntivi per lo stesso.

L'appaltatore può proporre al committente nel corso del contratto d'appalto interventi di miglioria nel funzionamento degli impianti, nello svolgimento del servizio, per l'economia del costo di gestione nonché per la riduzione dei consumi energetici, sempre nel rispetto della normative vigenti in materia.

Le modifiche proposte ai sensi del comma precedente, dovranno essere preventivamente autorizzate dal committente, e saranno eseguite secondo quanto di seguito specificato.

L'appaltatore può proporre al committente di eseguire le nuove opere con una delle seguenti formule:

1. il "ritorno" dell'investimento avviene entro la durata contrattuale: in tal caso l'appaltatore provvede alle modifiche senza alcuna partecipazione economica diretta della committente;
2. il "ritorno" dell'investimento si prolunga oltre il termine del contratto: l'appaltatore provvede alle modifiche con una partecipazione economica della committente da concordare con preciso riferimento al caso specifico;
3. Il "ritorno" dell'investimento non avviene, in quanto l'opera realizzata migliora il servizio reso ma non offre risparmi economici: l'appaltatore provvede alle modifiche con una totale partecipazione economica della committente da concordare con preciso riferimento al caso specifico.

L'importo delle spese relative dovrà risultare da un preciso e preventivo accordo scritto tra le parti.

Al termine dei lavori, le opere realizzate, comprese le eventuali apparecchiature e parti d'impianto aggiunte, sono di immediata proprietà della committente. Trovano applicazione gli artt. 310 e 311 del D.P.R. n. 207/2010.

TITOLO III - ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI - GESTIONE E MANUTENZIONE

Art. 24 Descrizione dei servizi di gestione e manutenzione da prestarsi a cura dell'appaltatore

Per tutta la durata del contratto l'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla gestione degli impianti oggetto di consegna e di garantire il loro regolare funzionamento, in modo che gli stessi siano sempre in perfetto stato di efficienza e funzionamento e possano rispondere regolarmente alle prestazioni ed esigenze del servizio, in conformità alle leggi vigenti e alle norme di sicurezza in materia.

Le modalità di gestione seguono un progetto presentato in sede di offerta che sia migliorativo rispetto alle modalità e ai tempi di seguito proposti.

Oggetto del servizio sono gli impianti di illuminazione a partire dal punto di consegna comprendenti i quadri di bassa tensione, i sistemi di regolazione, la rete di distribuzione ed i corpi illuminanti, i pali, mensole e i sostegni in genere ed ogni altro componente destinato in qualche modo all'ottimale funzionamento dell'impianto;

Fanno parte degli impianti di illuminazione sia l'illuminazione monumentale e le lampade votive dei tabernacoli allacciate alla rete della pubblica illuminazione, sia gli impianti connessi alla segnaletica stradale quando collegati con la rete di pubblica illuminazione.

Oggetto del servizio sono anche i punti luce dei parchi e giardini e la rete di distribuzione sia collegati alla pubblica illuminazione che provvisti di utenza indipendente, compreso il quadro di alimentazione ed ogni altro componente destinato in qualche modo all'ottimale funzionamento dell'impianto.



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

Sono espressamente esclusi dall'appalto:

- gli impianti di illuminazione dei centri e degli impianti sportivi.
- gli impianti sono situati nel territorio del Comune ed insistono anche su strade private;
- gli impianti di illuminazione gestiti dalla Provincia o dall'ANAS.

Non si considerano impianti di illuminazione pubblica, oggetto del servizio, quelli per l'illuminazione di aree private ad uso pubblico quando alimentati da contatore privato, quelli per l'illuminazione di impianti sportivi, aree recintate, ecc.

Il servizio consiste nell'esercizio, nella manutenzione ordinaria, manutenzione ordinaria programmata, manutenzione straordinaria conservativa, nel servizio di presidio, nel servizio di pronta reperibilità e nell'assistenza tecnica ed amministrativa alla committente degli impianti esistenti di pubblica illuminazione. L'appaltatore assume l'obbligo di provvedere a propria cura e spesa alla gestione e manutenzione degli impianti oggetto del servizio per tutta la durata contrattuale, fornendo tutte le prestazioni necessarie, anche se non specificatamente di seguito riportate, al loro mantenimento e corretto funzionamento, garantendone lo stato di funzionamento, efficienza e sicurezza in conformità alle norme vigenti.

Sono a carico dell'Appaltatore le seguenti prestazioni da effettuarsi su tutti gli impianti attuali e futuri:

- a. approvvigionamento e gestione della energia elettrica necessaria per il funzionamento degli impianti;
- b. la voltura e l'eventuale spostamento/ diminuzione / aumento dei punti di consegna e misura, con oneri a proprio carico, dei contratti di somministrazione dell'energia al servizio degli impianti;
- c. l'esercizio e la conduzione degli impianti;
- d. l'accensione e spegnimento degli impianti;
- e. la manutenzione ordinaria e programmata degli impianti;
- f. la manutenzione straordinaria conservativa degli impianti;
- g. l'attivazione di un call center, al fine di gestire il rapporto con la Committente e per ricevere le segnalazioni di guasti;
- h. un servizio di pronto intervento;
- i. la realizzazione e l'aggiornamento dell'archivio informatico della consistenza del patrimonio impiantistico;
- j. gli interventi riparativi;
- k. l'esecuzione di piccoli interventi straordinari di modifica, potenziamento ed ampliamento degli impianti a seguito di esplicita richiesta della committente che stanzerà apposite somme non essendo inclusi nelle tariffe del servizio;
- l. gli interventi di interruzione e ripristino degli impianti in gestione, per necessità di attività di terzi (ad esempio: potature piante private o pubbliche, manutenzione ad edifici), previamente autorizzati dalla committente. I costi di tali interventi saranno direttamente addebitati ed accollati dai soggetti terzi che li richiedono ai quali l'appaltatore dovrà fornire oltre che il servizio anche il preventivo dell'intervento;
- m. il ripristino della funzionalità delle reti e degli impianti danneggiati da soggetti terzi a seguito anche di incidenti stradali o svolgimento di attività e lavori; l'appaltatore recupererà direttamente dai soggetti terzi responsabili le spese sostenute per gli interventi di riparazione eseguiti;
- n. la redazione di verbali di verifica periodica sui parametri elettrici degli impianti, nonché l'assistenza agli organi preposti alle verifiche di legge;
- o. la redazione di un rapporto annuale sull'andamento del servizio. Da tale rapporto la committente evincerà l'entità e la natura degli interventi svolti dall'appaltatore sugli impianti oggetto di affidamento. Il rapporto dovrà essere consegnato alla committente di norma entro la fine del mese di **giugno** dell'anno successivo a quello a cui si riferisce;



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

Tutte le operazioni che l'Appaltatore dovrà eseguire sugli impianti dovranno essere condotte in ottemperanza al presente capitolato, nel rispetto della vigente legislazione, delle migliori regole dell'arte ed in piena rispondenza al Piano gestionale presentato in sede di offerta. Le periodicità indicate nel progetto dovranno essere rispettate, pena l'applicazione delle penali successivamente indicate.

Eventuali modifiche al suddetto Piano dovranno essere comunicate al responsabile dell'esecuzione del contratto.

Le operazioni non dovranno essere di intralcio per eventuali altri lavori in corso di esecuzione da parte della Stazione Appaltante o di altra Ditta sulle apparecchiature o comunque nelle aree in cui sono alloggiati gli impianti da gestire o loro parti.

Vista la particolare natura del servizio non sono previsti emolumenti particolari e/o aggiuntivi in favore dell'appaltatore per l'esecuzione di lavori in orari notturni e/o festivi.

Le modalità di gestione e manutenzione riportate nel presente capitolato sono da considerarsi requisiti minimi che l'Appaltatore dovrà fornire nella gestione degli impianti e che saranno contenuti nel piano gestionale presentato in sede di offerta. Tale progetto dovrà illustrare compiutamente le modalità di espletamento del servizio di gestione e manutenzione proposto, anche con riferimento all'utilizzo di sistemi di tele-gestione, al modello gestionale adottato, nonché all'utilizzo di un supporto informatico alle manutenzioni. Inoltre, da parte delle Ditte concorrenti dovranno essere precisate le modalità di espletamento del servizio richiesto, l'organico del personale, le dotazioni, le strumentazioni e le attrezzature, descrivendo il servizio di reperibilità e di pronto intervento proposto ed ogni notizia utile a caratterizzare la qualità del servizio da rendere, indicando le risorse umane, tecniche ed organizzative addette agli interventi di gestione e manutenzione degli impianti oggetto di affidamento, od installati ai sensi del presente capitolato.

L'Amministrazione comunale si riserva il diritto di utilizzare le canalizzazioni per installare conduttori adibiti ad altro servizio nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Art. 25 Caratteristiche del servizio di gestione

In particolare le attività correlate al servizio, che verranno meglio di seguito esplicitate, sono quelle elencate sotto i titoli che seguono:

- Servizio di presidio
- Servizio di reperibilità e di pronto intervento, anche notturno e festivo, per tutte le situazioni di emergenza;
- Verifica periodica di pali e sostegni, controllo e revisione della messa a terra, verifica delle condizioni di sicurezza di pali e sostegni;
- Verniciatura di pali, sostegni ed armadi nella misura del 10% (dieci per cento) ogni anno, calcolata sulla quantità di componenti verniciati e non su quelli zincati;
- Accensione e spegnimento degli impianti secondo l'orario richiesto dalla committente;
- Manutenzione ordinaria degli impianti, compresa la loro pulizia periodica;
- Manutenzione straordinaria conservativa degli impianti consistente in interventi di sostituzione di apparecchiature o rifacimento di piccoli tratti di rete o di parti di impianto di distribuzione limitate a non più di tre punti luce consecutivi non più funzionali, al fine di mantenere e/o migliorare la loro efficienza. La manutenzione straordinaria conservativa non comprende il rifacimento di porzioni di impianto;



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

- Esecuzione piccoli interventi straordinari di modifica, potenziamento ed ampliamento degli impianti a seguito di esplicita richiesta della committente finanziati con somme appositamente stanziati;
- Messa in sicurezza dell'impianto in seguito a danni provocati da terzi;
- Approvvigionamento e gestione dell'energia elettrica necessaria per la gestione del servizio;
- Gestione del catasto degli impianti di pubblica illuminazione mediante aggiornamento, per tutto il periodo contrattuale, della consistenza degli stessi impianti;
- Redazione di progetti preliminari, richiesti dalla committente e relativi a rinnovi o miglie di impianto, formulati sulla base degli standard indicati, al fine di valutare e programmare correttamente interventi di tipo straordinario;
- Redazione di progetti esecutivi per la realizzazione in autonomia da parte dell'appaltatore di interventi di tipo straordinario conseguenti ad ottimizzazione energetica degli impianti;
- Assistenza tecnica ed amministrativa alla committente per la fornitura del servizio agli utenti;

All'interno delle fasce di accensione, compatibilmente con le caratteristiche tecniche degli impianti, potranno essere previsti periodi di attenuazione dell'illuminamento con livelli di intensità ed orari decisi dalla committente.

Art. 26 Modalità temporali minime del servizio di gestione

Di seguito si riporta la descrizione dettagliata delle attività.

Per tutto l'anno, nei giorni feriali (dal lunedì al sabato), al fine di gestire, controllare il regolare funzionamento degli impianti e far fronte alle anomalie che avessero a presentarsi, l'appaltatore ha l'obbligo di istituire un servizio di presidio con le funzioni e gli orari indicati nel Piano Gestionale.

L'appaltatore dovrà essere disponibile, con un preavviso non inferiore a 24 (ventiquattro) ore, ad estendere il servizio di presidio anche nella fascia oraria che va dalle ore 19.00 alle 24.00 nei giorni dal lunedì al venerdì, e dalle ore 13.00 alle 24.00 nei giorni di sabato e prefestivi in coincidenza con l'attività istituzionale degli organi della committente.

Si deve intendere come attività istituzionale anche quella degli Enti ed Associazioni che, in forza di contratti d'uso o di comodato, avessero ad utilizzare impianti di proprietà della committente contemplati nel presente appalto.

Eventuali necessità della committente, connesse ad attività particolari che concorrano ad allargare la fascia oraria dell'attività di presidio, saranno comunicate all'appaltatore con tempestività.

In particolare in coincidenza con attività quali manifestazioni fieristiche, culturali e spettacoli, riunioni ed incontri di rappresentanza, la committente può chiedere l'estensione dell'attività di presidio oltre che a quanto sopra indicato, anche nei giorni di domenica e festivi.

L'eventuale estensione del servizio di presidio non costituirà onere economico aggiuntivo per la committente, rispetto al canone del servizio formulato dall'appaltatore in sede d'offerta.

L'accensione e lo spegnimento dell'impianto della pubblica illuminazione dovrà essere regolato su base stagionale da orologio astronomico. Le eventuali regolazioni del flusso luminoso dovranno essere realizzate rispettando i dettami normativi e legislativi vigenti.

I maggiori o i minori consumi di energia elettrica conseguenti la attuazione di modifiche funzionali richieste dalla committente costituiranno incremento o riduzione dei canoni sulla base delle effettive risultanze.

IMPIANTI SEMAFORICI e PASSAGGI PEDONALI SEGNALATI

Definizione di IMPIANTO SEMAFORICO ai sensi del presente capitolato speciale ed agli effetti dell'appalto: Agli effetti del presente appalto per IMPIANTO SEMAFORICO s'intende l'intera semaforizzazione dell'intersezione (indipendentemente dal numero di strade che vi confluiscono o dal numero di corsie per ciascun senso di marcia dei veicoli, delle persone, dei velocipedi), con posa in opera ed in funzionamento degli elementi fisici, meccanici elettrici ed elettronici, con connesso collegamento alla rete elettrica e relativo collaudo in conformità alle norme tecniche, di sicurezza e disciplinanti la circolazione stradale. A titolo



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

esemplificativo, rammentato che nella definizione rientra tutto il necessario, si tratta di: pali, lanterne, parti elettriche, parti elettroniche e relativi collegamenti, lampade o LED, centraline di comando e annessi lavori di installazione, scavo, ripristino e collaudo da parte di tecnico abilitato. L'impianto è completo quando contempli anche la gestione delle interrelazioni tra veicoli, pedoni e velocipedi impegnanti la medesima intersezione.

I beni oggetto dell'appalto devono essere conformi e rispondenti per caratteristiche e prescrizioni alle norme contenute nel Codice della Strada e nel relativo Regolamento di Esecuzione.

Gli impianti semaforici devono essere conformi all'articolo 41 del D.Lgs. n. 285 del 30 Aprile 1992 nonché agli articoli 159 - 169 del D.P.R. 495/1992, tenendo conto della richiesta tipologica rimessa con schizzo descrittivo della stazione appaltante, che determini la compresenza di passaggi semaforici pedonali, veicolari o eventualmente ciclabili.

L'attività richiesta all'Appaltatore, consistente nella manutenzione ordinaria periodica e/o programmata nonché quella straordinaria conservativa, degli impianti semaforici (lampade, pali, sistemi di regolazione ecc.). Oltre alla mera manutenzione, è d'obbligo che l'appaltatore, fornisca anche nel caso di danneggiamenti causati da incidenti stradali, il numero telefonico di un reperibile h24 che allerti squadra di pronto intervento composta da cestello e tecnici abilitati alla messa in sicurezza dell'impianto (rimozione palo incidentato, isolamento elettrico, etc....). Al fine di una migliore compressione e quantificazione degli impianti presenti sul territorio comunale, si rimanda all'elaborato grafico.

I controlli da effettuarsi con programmazione secondo normativa vigente in materia dovranno essere i seguenti:

- stabilità pastorali in acciaio, sostegni per le lanterne semaforiche, schermi lanterne;
- controllo e verifica (se esistente) dell'impianto di messa a terra di ogni sostegno semaforico;
- verifica e controllo del quadro di comando e protezione impianto elettrico;
- sostituzione delle lampade led non efficienti, compreso fornitura della lampada nuova;
- pulizia delle lenti;
- sostituzione provvisoria di paline semaforiche a batteria in caso di guasto prolungato superiore alle 24 ore dalla causa del guasto;
- opere edili necessarie al fine di provvedere al ripristino di parti abbattute (rimozione paline semaforiche incidentate, chiusini rubati o ammalorati);

La riqualificazione degli impianti semaforici dovrà prevedere quanto segue:

- sostituzione di tutte le lanterne esistenti con lanterne a led omologate;
- sostituzione delle attuali schede con quadri di comando di nuova generazione automatici controllabili con software mediante software da installare su computer del tecnico comunale addetto alla manutenzione, nonché alla polizia locale;
- sostituzione, ove necessario, dei sostegni per lanterne semaforiche;
- scavi, posa tubazione e ripristini necessari per infilaggio nuovi cavi impianto elettrico e reti dati

Art. 27 Verifiche periodiche sugli impianti

L'appaltatore dovrà prevedere la tenuta di registri di verifica periodica degli impianti. Le verifiche saranno condotte sui principali parametri elettrici dell'impianto e saranno di tipo strumentale e a vista. La qualità e periodicità delle verifiche saranno parte integrante del piano gestionale offerto in sede di gara.

Art. 28 Responsabilità dell'appaltatore

L'Appaltatore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge e di prescrizioni del seguente capitolato, arrecati per fatto proprio o dei propri dipendenti a persone e cose proprie o di altre ditte o di terzi. La responsabilità dell' Appaltatore si estende ai



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

danni, a persone e cose, che potessero verificarsi per la mancata predisposizione dei mezzi di prevenzione o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza. Oltre all'assunzione delle responsabilità di carattere generale che ricadono sull' Appaltatore per la natura del contratto che si andrà a stipulare, si precisa che saranno espressamente affidati all' Appaltatore stesso i seguenti incarichi:

- Responsabile del servizio e della manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione;
- Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia consumata nell' esercizio degli impianti elettrici (art. 9 della Legge 10/1991) Ministero dell' industria, ove previsto;
- Responsabile per la predisposizione, la compilazione, la presentazione agli Enti preposti, la conservazione e l'aggiornamento di tutti i documenti amministrativi e autorizzativi previsti dalla vigente legislazione per gli impianti oggetto dell'appalto, sia per impianti eventualmente ristrutturati o modificati dall' Appaltatore che per quelli preesistenti ma comunque affidati in appalto;
- Responsabilità dello smaltimento, conformemente alla legislazione vigente, di tutti i rifiuti prodotti a seguito delle attività di realizzazione, di esercizio e di manutenzione erogate a favore degli impianti oggetto dell' Appalto;
- Responsabile della dislocazione delle apparecchiature e materiali rimossi dagli impianti esistenti che, per qualsiasi ragione, l'Amministrazione intenda conservare presso i propri stabilimenti di deposito per un ulteriore utilizzo.

I servizi oggetto del presente capitolato costituiscono a tutti gli effetti servizio pubblico e per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati.

L'Appaltatore è altresì tenuto:

- ad allontanare e sostituire quegli operai per i quali, a causa di imperizia, insubordinazione, mancanza di probità o altro, la Stazione Appaltante richiedesse l'allontanamento anche immediato;
- alla compilazione e osservanza, per ogni singolo lavoro dei piani di sicurezza prescritti dal D. Lgs.n. 81/08 (T.U. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- al trasporto e smaltimento in discarica di tutto il materiale di risulta ed imballaggi;
- al rispetto di tutti gli adempimenti nei confronti degli Enti ed Associazioni tecniche aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere, in particolar modo quelli previsti ai sensi del DPR 462/01 (Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi)

Art. 29 Consegna degli impianti per la gestione

Gli impianti oggetto del presente Capitolato saranno consegnati dall' Amministrazione Comunale nello stato di fatto in cui si trovano ma comunque funzionanti avendo l'Appaltatore provveduto ad un sopralluogo presso ciascun impianto in sede di offerta. L'Aggiudicatario dovrà effettuare e redigere in contraddittorio con la Stazione Appaltante, con oneri a proprio carico, un verbale di consegna, in doppio originale, attestante anche la valutazione dello stato iniziale degli impianti che lo stesso prenderà in carico.

A partire dalla data del verbale di consegna, l'Appaltatore assumerà ogni responsabilità civile conseguente agli eventuali danni derivati dalla mancata o errata esecuzione delle attività oggetto del presente appalto.

L'appaltatore dovrà provvedere nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il termine di 15 giorni dalla stipula del contratto di appalto, all'avviamento delle pratiche per il trasferimento a proprio carico degli oneri di consumo dell'energia elettrica, sia che intenda continuare l'approvvigionamento dell'energia dall'attuale fornitore, sia che intenda approvvigionarsi da altri operatori o fornire direttamente l'energia se autoprodotto. La volturazione dovrà avvenire entro i tempi massimi stabiliti dall'Autorità.



Nelle more della volturazione dei contratti di fornitura, gli importi liquidati direttamente dall'Amministrazione comunale per fatture relative alla fornitura elettrica per gli impianti di illuminazione pubblica o semaforici, ad esclusione di quelle relative a conguagli o riferite a consumi precedenti alla stipula del contratto di appalto, verranno portati in detrazione sul primo pagamento utile, secondo le modalità operative e contabili definite dalla ragioneria dell'amministrazione.

L'Appaltatore, a far data dalla presa in consegna degli impianti, avrà la possibilità d'utilizzo di tutti gli impianti ad esso affidati.

Tutte le apparecchiature e gli eventuali nuovi impianti realizzati durante la vigenza del presente appalto resteranno in proprietà dell'Amministrazione allo scadere del contratto, previo collaudo di riconsegna.

Art. 30 Riconsegna degli impianti

Gli impianti dovranno essere riconsegnati alla fine del rapporto contrattuale, previa verifica, in contraddittorio tra Committente ed Appaltatore, con verbale, redatto in doppio originale, attestante il loro stato, nello stato di conservazione, di manutenzione, di funzionalità e sicurezza che dagli stessi ci si attende per effetto del servizio oggetto di appalto, salvo il normale invecchiamento/deperimento d'uso e le modifiche apportate, ai sensi dei precedenti articoli.

Prima della scadenza del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di nominare un tecnico, allo scopo di:

- Accertare le risultanze dell'esercizio gestionale e le condizioni di efficienza e di manutenzione degli impianti, dei materiali, dei locali, ecc., dati in consegna all'appaltatore;
- Effettuare ogni altra operazione atta a definire i rapporti tra l'amministrazione e l'appaltatore, in merito alla cessazione del rapporto contrattuale.

Lo stato di conservazione degli impianti verrà accertato e dichiarato nel verbale di riconsegna, sulla base di:

- Esame della documentazione del servizio di manutenzione effettuato;
- Effettuazione delle prove di funzionamento che il tecnico riterrà di effettuare a suo insindacabile giudizio;
- Visite e sopralluoghi di impianti.

Nel caso in cui venissero accertati cattivi funzionamenti sarà cura ed onere dell'Appaltatore provvedere immediatamente al ripristino funzionale degli impianti o parti di essi interessati.

Nello stesso verbale di riconsegna saranno riportate le letture dei contatori dell'energia elettrica che alimentano gli impianti oggetto dell'Appalto. A conclusione dell'Appalto, l'Appaltatore consegnerà all'Amministrazione la documentazione tecnico - amministrativa rilasciata dalle autorità competenti che, viste le prescrizioni del presente Capitolato, dovrà risultare completa e perfettamente aggiornata.

La volturazione dei contratti di fornitura dovrà essere fatta tra l'Appaltatore e la ditta subentrante al servizio di gestione degli impianti, o in sua assenza alla stessa Amministrazione. Le spese di volturazione saranno a carico dell'Amministrazione o della ditta subentrante.

Alla scadenza contrattuale, qualora l'Amministrazione intenda gestire direttamente, od affidare ad altri il servizio, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà, senza che da ciò risulti un diritto di indennità all'Appaltatore, di prendere, durante l'ultimo mese di durata del servizio, tutte le misure utili per assicurare la continuità del servizio e genericamente, tutte le misure necessarie per effettuare il passaggio progressivo degli impianti al nuovo regime.



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

Al termine delle operazioni di regolare riconsegna nei termini sopra indicati, la Stazione Appaltante redigerà il Certificato Finale di Regolare Esecuzione dell'Appalto. Le operazioni di redazione del certificato comprenderanno tutte le verifiche necessarie a verificare che l'Appaltatore abbia ottemperato a tutti gli obblighi contrattuali. Il certificato con esito favorevole, consentirà lo svincolo della fideiussione bancaria o la restituzione del deposito cauzionale a garanzia.

Art. 31 Manutenzione straordinaria conservativa

Per manutenzione straordinaria conservativa, compresa nel canone di gestione, si intendono tutti gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria e programmata, compresi gli interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione e sostituzione di apparecchi e componenti dell'impianto.

Con questo termine si intendono quindi anche vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento, e comunque tutte le operazioni attinenti alla "messa a norma" degli impianti stessi ed atti ad assicurare nel tempo il livello tecnologico dell'impianto e le finalità di risparmio energetico e rispetto delle normative di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente oggetto di contratto. Durante il corso dell'appalto la Ditta Appaltatrice avrà il compito di intervenire tempestivamente per ripristinare la funzionalità degli impianti a seguito di guasto e/o danneggiamento anche se non imputabile a negligenza dell' Appaltatore.

Si ritengono escluse dalla manutenzione straordinaria conservativa i ripristini dovuti a danneggiamenti per cause esterne quali atti vandalici, incidenti stradali, danneggiamenti meccanici di varia natura effettuati da terzi. I ripristini a seguito di sovratensioni indotte dalla rete o per cause naturali sono da considerarsi rientranti nella manutenzione straordinaria conservativa.

Art. 32 Pronto intervento e reperibilità

L'Appaltatore dovrà garantire un servizio di pronto intervento e reperibilità organizzato in modo tale da assicurare, in caso di chiamata (sia essa diurna, notturna, in giornata lavorativa o festiva) della cittadinanza, l'intervento presso l'impianto oggetto della chiamata secondo i tempi indicati nel proseguo del presente articolo.

A tale scopo l'Appaltatore dovrà rendere disponibili, a partire dalla data di attivazione del servizio, un numero telefonico, un numero fax ed un indirizzo e-mail validi per tutta la durata del contratto al fine di ricevere eventuali segnalazioni di guasti e disservizi. Al di fuori del normale orario di ufficio (inteso come tale dal lunedì al venerdì 7.30 - 18.00) dovrà essere predisposto un sistema automatico per il trasferimento delle chiamate ai preposti al servizio di reperibilità.

Nel caso di Appaltatore costituito da un Raggruppamento Temporaneo di Imprese il numero di telefono ed il numero di telefax dovranno essere unici per tutte le Imprese Raggruppate.

A seguito della chiamata il reperibile dovrà garantire il pronto intervento presso l'impianto entro i termini temporali dalla chiamata (sia essa diurna, notturna, in giornata lavorativa o festiva) indicati nella successiva tabella. Tali tempi di riferimento alla presenza del personale presso l'impianto dal momento in cui viene ricevuta la chiamata. In tale tempo è altresì incluso l'inizio delle attività di ripristino.

**CAPITOLATO SPECIALE E
PRESTAZIONALE D'APPALTO**

| TIPO DI GUASTO | TERMINE |
|--|---------|
| Illuminazione pubblica - Punto luminoso isolato | 72 ore |
| Illuminazione pubblica - Tre punti luminosi adiacenti | 48 ore |
| Illuminazione pubblica - Guasto locale generalizzato che compromette l'illuminazione di una o più vie | 8 ore |
| Qualsiasi tipologia di impianto - Danni o avarie a seguito di inconvenienti o incidenti e altri eventi che possano compromettere la sicurezza degli impianti | 4 ore |
| Avaria su impianti semaforici | 4 ore |

Per parte sua l'Amministrazione Comunale indicherà uno o più incaricati quali referenti del Responsabile del servizio dell' Appaltatore. L'incaricato dell'Amministrazione comunale provvederà al coordinamento dei lavori di gestione e manutenzione sulla proposta presentata in sede di gara.

Art. 33 Nomina di un Referente responsabile nei confronti dell'Amministrazione

L'Appaltatore dovrà indicare, entro 30 giorni dalla stipula del contratto, il nome del responsabile tecnico referente nei confronti della Stazione Appaltante all'appalto, cui dovrà essere conferito l'incarico di coordinare e controllare l'attività di tutto il personale addetto alla gestione, alla manutenzione e al controllo degli impianti affidati in gestione.

Tutte le contestazioni relative alle modalità di esecuzione del contratto, comunicate per iscritto, per fax, o per posta elettronica a detto responsabile, si intenderanno come validamente effettuate direttamente all'appaltatore.

Ogni variazione delle persone di cui ai precedenti commi 1 e 2, deve essere tempestivamente comunicata alla committente; alla comunicazione della variazione della persona di cui al comma 1 dovrà essere allegato il nuovo atto di mandato.

E' da ritenersi a carico dell'Appaltatore l'adozione, durante l'effettuazione dei lavori o l'erogazione dei servizi, dei provvedimenti e delle cautele necessari per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando al riguardo le disposizioni contenute nelle norme antinfortunistiche vigenti (piani di sicurezza).

Art. 34 Consulenza e assistenza tecnico-amministrativa

Per assistenza tecnico-amministrativa si intende il servizio che sarà prestato dall'Appaltatore, remunerato attraverso il corrispettivo complessivo di aggiudicazione, delle attività di progettazione, aggiornamento elaborati e dati connessi all'espletamento dell'appalto.

L'attività di consulenza prevede che l'Appaltatore metta a disposizione della Stazione Appaltante la propria esperienza, le proprie conoscenze specifiche e la propria struttura organizzativa, fornendo supporto, ogni volta che questo si renda necessario, nelle fasi di studio, analisi, ricerche di mercato, ecc.

In particolare, l'Appaltatore è tenuto alla predisposizione, alla compilazione, alla presentazione alle Autorità competenti, all'ottenimento delle opportune autorizzazioni, alla conservazione e all'aggiornamento di tutta la documentazione amministrativa e burocratica prevista dalle leggi vigenti.

Le autorizzazioni sono sempre da intendersi sia preliminari che di collaudo finale.

L'assistenza di cui al presente articolo andrà prodotta in particolare per:

- pratiche comunali per nuovi impianti o ristrutturazione degli stessi, anche in capo ai lottizzanti;
- pratiche degli organi amministrativi preposti;



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

- comunicazioni annuali al Ministero dell'Industria, ove richiesto, del nominativo del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia utilizzata per il funzionamento degli impianti elettrici;
- DPR 462/01 relativamente agli impianti di messa a terra (sola assistenza all'organo di verifica preposto).

All'Appaltatore saranno sottoposti per parere consultivo non vincolante i progetti di nuovi impianti da eseguire nelle lottizzazioni e che dovranno successivamente essere presi in carico dall'appaltatore.

Risultano a carico dell'Appaltatore il versamento dei bollettini e tutte le incombenze di carattere burocratico, riferite sia ad attività preliminari che di collaudi finali per le attività di propria competenza. Sono altresì incluse all'interno delle attività a carico dell'Appaltatore la consegna delle certificazioni relative alle apparecchiature e documenti necessari ai fini dell'ottenimento dei pareri (sia preliminari che finali) da parte degli Enti competenti.

Il verbale di visita stilato dagli Enti preposti deve essere consegnato in copia alla Stazione Appaltante.

Per i lavori che la Stazione Appaltante ha appaltato o appalterà a soggetti terzi, l'Appaltatore deve fornire la necessaria assistenza tecnica per tutte le operazioni atte a garantire per la buona riuscita delle opere, quali il sezionamento, l'intercettazione di circuiti ed impianti, provvedendo con proprio personale a fornire quanto necessario per il regolare andamento dei lavori, comprese le programmazioni delle varie apparecchiature e le messe a punto di impianti, le regolazioni varie, le verifiche di corretto funzionamento il rilievo delle non conformità dei lavori di terzi rispetto alle disposizioni normative e la loro trasmissione alla Stazione Appaltante.

Nell'ambito delle attività di assistenza tecnico-amministrativa, l'Appaltatore dovrà:

- redigere un rapporto sull'andamento del servizio al termine di ogni annualità del contratto. Da tale rapporto l'Amministrazione evincerà l'entità e la natura degli interventi svolti dall'Appaltatore sugli impianti oggetto di affidamento.
- eseguire, con cadenza almeno biennale, di diagnosi energetiche volte a verificare lo stato degli impianti, le condizioni di erogazione del servizio, nonché le eventuali soluzioni d'intervento, integrate sotto il profilo tecnico- economico, tese a conseguire ulteriori margini di miglioramento nel rapporto tra efficienza, qualità ed economicità del servizio erogato. L'Appaltatore potrà presentare alla Stazione Appaltante ulteriori proposte d'intervento migliorativo, che quest'ultima valuterà, riservandosi il diritto di approvare previa verifica delle condizioni tecnico economiche proposte.

Art. 35 Sistema informativo

L'Appaltatore dovrà prevedere la predisposizione e l'impiego di un sistema informatico per la gestione delle principali attività di gestione quali:

- censimento punti luminosi;
- visualizzazione delle mappe;
- gestione della manutenzione;
- gestione delle richieste di intervento.

Il sistema informatico dovrà essere implementato e reso operativo entro 12 (dodici) mesi dalla data del primo verbale di consegna.

Il progetto del sistema informativo presentato in sede di gara dovrà essere completo di tutti gli elementi necessari, ed in particolare dovrà illustrare:

- caratteristiche del software, con esempi di schermate, rapporti e quant'altro utile a comprendere le sue caratteristiche;
- caratteristiche dell'hardware necessario al funzionamento.



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

Art. 36 Anagrafe impiantistica

L'anagrafe impiantistica fornisce il censimento degli impianti di illuminazione e il caricamento dei dati inerenti ai componenti di ogni centro luminoso in una banca dati organizzata su supporto informatico. I centri luminosi sul territorio dovranno essere individuati tramite un codice numerico o alfanumerico e provvisti di targhetta di identificazione al fine di favorire una corretta e puntuale segnalazione dei guasti.

Il trasferimento dei dati relativi agli impianti in un archivio cartografico informatizzato, da aggiornarsi annualmente a seguito dell'esecuzione di eventuali lavori di modifica della rete esistente, ovvero di realizzazione di nuovi impianti. Tale documentazione catastale dovrà essere messa a disposizione di altri Enti o Società, nel rispetto delle direttive impartite dall'Amministrazione. L'archivio dovrà essere georeferenziato e fornito su base UTM32 WGS84 e dovrà contenere i dati:

- sui corpi illuminanti (numero identificativo, caratteristiche di sorgente, potenza, tipo reattore, tipo apparecchio, data installazione)
- sulla posa (tipologia di sostegno e materiale, sbraccio, dimensioni)
- sulla rete (quadro di alimentazione, sezione e tipologia linea dorsale, giunzioni, posa della linea)
- sui quadri elettrici (schema elettrico, POD contatore di riferimento, modalità di accensioni, orari di regolazione impostati, altri carichi alimentati)
- Le caratteristiche della regolazione saranno riportate o per quadro, in presenza di regolatore centralizzato, o per corpo illuminante, specificando nei dati di ogni punto luce la programmazione attuata.

L'Appaltatore dovrà fornire i dati in formato shape file come da richieste dell'Amministrazione.

Il raggiungimento di un'adeguata conoscenza in termini qualitativi e quantitativi del patrimonio impiantistico, la formazione dell'Anagrafe ed il metodico aggiornamento dei dati ha quindi come obiettivo primario la precisa definizione dei fabbisogni manutentivi necessaria per:

- attivare le opportune misure di adeguamento e mantenimento dell'esistente;
- consentire la migliore programmazione ed esecuzione degli interventi manutentivi;
- eliminare diseconomie di esercizio;
- garantire la pubblica e privata incolumità;
- rispettare gli obblighi derivanti dalle normative vigenti.
- avere costante aggiornamento delle schede tecniche di ciascun impianto e del relativo manuale di manutenzione.

Art. 37 Assistenza per contributi o finanziamenti

L'appaltatore dovrà attivarsi per l'individuazione, la ricerca e il supporto all'Amministrazione per l'acquisizione di finanziamenti esterni - ordinari e straordinari - finalizzati a garantire risorse aggiuntive per la realizzazione delle finalità di cui al presente capitolato. L'eventuale acquisizione delle citate risorse verrà compensato con apposite intese da definire in relazione alle specificità, ai tempi e all'entità del finanziamento introitato.

Art. 38 Componenti preesistenti e materiali di risulta

E' consentito all'Appaltatore il riutilizzo gratuito di apparecchiature o componenti esistenti, mantenendole ovviamente nell'ambito dell'appalto e previo benessere dell'Amministrazione Appaltante.

I materiali di risulta dalle attività di manutenzione e delle opere rimarranno in proprietà dell'Appaltatore che dovrà provvedere al loro allontanamento.

Qualora si tratti di materiali classificati quali rifiuti pericolosi, l'Appaltatore dovrà operare nel rispetto della normativa e legislazione vigente, eventualmente avvalendosi di imprese specializzate ed autorizzate al trasporto, smaltimento o recupero di tali materiali.



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

Articolo 39 Utilizzo delle reti e degli impianti

L'appaltatore è tenuto ad utilizzare e destinare le reti e gli impianti oggetto del contratto d'appalto esclusivamente per la gestione dei servizi di illuminazione pubblica.

È consentito l'utilizzo delle reti e degli impianti per altre attività o iniziative solo a seguito di espressa autorizzazione da parte della committente e previa verifica di compatibilità di ulteriori utilizzi con la destinazione primaria oggetto dell'appalto.

Art. 40 Oneri e obblighi dell'Amministrazione comunale

La committente riconoscerà e si farà carico economicamente degli interventi di riparazione e/o ripristino conseguenti a calamità naturali, atti vandalici, incidenti stradali, guerre, tumulti ed altri eventi di forza maggiore ferma restando la verifica preventiva degli importi dei lavori e le modalità di esecuzione degli stessi.

Eventuali adeguamenti degli impianti conseguenti a modifiche normative e/o innovazioni tecnologiche sopravvenute dopo la sottoscrizione del contratto d'appalto potranno, a scelta della committente, essere eseguiti direttamente dalla stessa o fatti eseguire a proprie spese dall'appaltatore.

Per interventi di cui ai due commi precedenti, l'appaltatore, su richiesta della committente, dovrà redigere il relativo progetto secondo quanto previsto dalla normativa sui lavori pubblici.

Sono inoltre a carico dell'Amministrazione comunale le seguenti attività:

- comunicare per iscritto all'appaltatore il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto previsto dall'art. 299 del D.P.R. n. 207/2010;
- svolgere attività di programmazione e pianificazione dello sviluppo del territorio e delle infrastrutture primarie ivi compresa la progettazione di carattere generale, garantendo un costante rapporto con le strutture tecniche dell'appaltatore per verificare la compatibilità dei nuovi insediamenti con gli impianti esistenti e per procedere alla pianificazione di nuove opere;
- comunicare con congruo anticipo all'appaltatore:
 - le modifiche ai regolamenti comunali che possano in qualsiasi modo influire sulla gestione dei servizi, acquisendone il relativo parere;
 - l'esecuzione di lavori interferenti con gli impianti ed i servizi oggetto dell'appalto;
- astenersi dall'eseguire direttamente interventi o regolazioni degli impianti affidati in gestione all'appaltatore;
- non consentire ad altri soggetti l'esercizio delle attività oggetto del presente appalto essendo che l'appaltatore, per l'intera durata dell'appalto, ne ha l'esclusiva;
- riconoscere all'appaltatore il diritto di recuperare da soggetti terzi le spese sostenute per il ripristino della funzionalità delle reti e degli impianti danneggiati dagli stessi;
- tenere sollevato e indenne l'appaltatore da richieste economiche e/o di altro tipo che dovessero richiedere soggetti terzi, proprietari di aree su cui insistono gli impianti di illuminazione;
- richiedere preventivamente all'appaltatore, in caso di esecuzione da parte di soggetti terzi o dalla committente stessa di interventi relativi agli impianti di pubblica illuminazione, un parere tecnico obbligatorio e vincolante contenente tutte le relative prescrizioni tecnico-esecutive da rispettare;
- approvare, ove necessario, i progetti relativi alle opere ed impianti da realizzare, al fine di acquisire tutti gli effetti derivanti dalla dichiarazione di pubblica utilità, specificamente per ciò che concerne le occupazioni d'urgenza e gli espropri;
- farsi carico degli oneri sostenuti dall'appaltatore, per effettuare gli spostamenti e/o le modifiche degli impianti effettuati a seguito di esigenze della committente stessa, non comprese nell'appalto;
- prescrivere i seguenti obblighi, relativamente ai lavori eseguiti da terzi:
 - assumere presso l'appaltatore opportune informazioni prima di iniziare lavori di qualsiasi natura, che possano interessare gli impianti relativi ai servizi in oggetto;



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

- preavvisare l'appaltatore dell'inizio dei lavori da compiersi, informandolo altresì della loro natura;
- segnalare immediatamente all'appaltatore eventuali danni causati e risarcirli;
- effettuare il coordinamento con le autorità preposte alla chiusura delle strade qualora ciò si rendesse necessario per l'espletamento delle operazioni di manutenzione.

Rimangono in carico all'Amministrazione anche la potatura degli alberi, al fine di mantenere integro il flusso luminoso emesso e di garantire la sicurezza degli impianti, apparecchiature e linee di alimentazione e il pagamento di eventuali altri oneri per l'ottenimento dei permessi all'installazione/passaggio delle linee di alimentazione degli impianti di pubblica illuminazione;

L'Amministrazione Comunale accorda gratuitamente e limitatamente alle opere di manutenzione, ampliamento o ammodernamento, l'occupazione temporanea delle proprietà comunale con gli attrezzi, mezzi d'opera necessari all'esecuzione e manutenzione di tutti gli impianti di Pubblica illuminazione e semaforici come previsto dai regolamenti comunali vigenti in materia ed eventuali loro successive modifiche o integrazioni

E' a carico dell' Amministrazione Comunale la progettazione per gli eventuali ampliamenti e/o ristrutturazioni o nuovi impianti della rete che riterrà di realizzare nel corso degli anni di gestione. E' sottinteso comunque che le ristrutturazioni degli impianti esistenti verranno concordate con l'Appaltatore. I nuovi impianti muniti di collaudo dovranno essere presi in carico dall' Appaltatore secondo le disposizioni di cui al presente capitolato.

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di concedere a terzi l'utilizzo dei pali di Pubblica Illuminazione per standardi pubblicitari previo accordi con l'Appaltatore. Lo sfruttamento pubblicitario avverrà nel rispetto delle norme urbanistiche della circolazione stradale e delle norme fiscali sulla pubblicità e previa autorizzazione da parte degli uffici tecnici e della polizia municipale. L'Appaltatore dovrà comunque fornire indicazioni circa l'idoneità strutturale del palo, il carico massimo da applicare e le eventuali operazioni di ancoraggio o messa in sicurezza, che rimangono escluse dagli obblighi dell'Appaltatore e compensate a parte.

Oneri derivanti da eventuali nuove normative/disposizioni legislative che comportino un aggravio dei costi da parte della Stazione Appaltante che entreranno in vigore successivamente alla data di presentazione dell'offerta saranno a carico dell'Amministrazione Comunale.

In generale la committente ha l'obbligo di mettere l'appaltatore nelle condizioni più agevoli per fornire i servizi in oggetto e quindi di non creare impedimenti burocratici non connessi al rispetto delle leggi, norme e regolamenti vigenti.

Art. 41 Riduzione e sospensione del servizio

L'appaltatore si impegna ad erogare i servizi in oggetto con continuità salvo comprovate cause di forza maggiore ovvero eventi a queste riconducibili; saranno comunque adottate tutte le misure possibili per ridurre il disagio causato, limitare gli inconvenienti e garantire le condizioni di sicurezza degli impianti.

Qualora l'appaltatore dovesse trovarsi nelle condizioni di cui al precedente comma dovrà darne comunicazione alla Committente e dovrà adottare, in accordo con la stessa, tutte le misure possibili per ridurre il disagio agli utenti, provvedendo a proprie spese a fornire ai cittadini interessati adeguata e preventiva informazione, ove possibile con preavviso non inferiore ad ore 72 (settanta due).

Nel caso previsto dal precedente comma 1, nessuna richiesta di risarcimento danni, diretti, indiretti e consequenziali, potrà essere avanzata dalla committente nei confronti dell'appaltatore in quanto non costituisce inadempimento al contratto.



TITOLO IV - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 42 Coperture assicurative

L'appaltatore è obbligato a produrre, almeno dieci giorni prima dell'avvio del servizio, una polizza assicurativa riportante lo specifico oggetto dell'appalto che tenga indenne la committente da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e da azioni di terzi ed a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei servizi e dei lavori.

In caso di raggruppamenti temporanei d'impresa dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 128 del D.P.R. n. 207/2010 secondo cui le garanzie assicurative, sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale nel caso di cui all'articolo 37, comma 5, del codice.

La polizza assicurativa è prestata da unica impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione, nella forma "Contractors All Risks" (C.A.R.). Si farà riferimento alla polizza Schema Tipo 2.3 di cui al D.M. 12 marzo 2004 n. 123 con le specifiche di seguito indicate.

Le somme da assicurare sono le seguenti:

Sezione A

Partita 1 - OPERE: si riferisce ai possibili danni che si possono arrecare alle stesse opere oggetto dell'appalto. Il massimale per la polizza dovrà essere unico e non inferiore a € 300.000 (trecentomila);

Partita 2 - OPERE PREESISTENTI: si riferisce ai possibili danni che si possono arrecare in corso di costruzione o manutenzione agli impianti già esistenti e sui quali si sta intervenendo. Il massimale non dovrà essere inferiore a € 100.000 (centomila);

Partita 3 - DEMOLIZIONE E SGOMBERO: si riferisce a demolizioni e sgomberi che sono necessari e relativi eventuali costi in conseguenza del verificarsi di un danno, così come indicato ai precedenti punti 1) e 2). Il massimale non dovrà essere inferiore a € 100.000 (centomila).

Sezione B

Questa sezione della polizza assicurativa relativa alla responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori e dei servizi, deve essere stipulata per un massimale non inferiore ad € 5.000.000 (cinquemilioni). Tale polizza deve:

- a) prevedere specificamente, a chiarimento di quanto disposto dall'art. 11 dello schema tipo 2.3, l'indicazione che sono considerati "terzi" anche i rappresentanti della committente autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori e chiunque a vario titolo abbia possibilità di accesso;
- b) comprendere specificatamente i danni a cose dovuti a rimozione o franamento o cedimento del terreno di basi di appoggio o di sostegni in genere (art. 12 lett. l) dello schema tipo 2.3);
- c) comprendere specificatamente i danni a cose dovuti a vibrazioni (art. 12 lett. j) dello schema tipo 2.3), d) comprendere specificatamente i danni a cavi e condutture sotterranee (art. 12 lett. m) dello schema tipo 2.3).

La garanzia di cui al presente articolo, prestata dall'appaltatore copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'articolo 37 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.



Art. 43 Garanzie di esecuzione

A) Garanzia di esecuzione dei lavori

L'appaltatore è obbligato ai sensi dell'art.113 D.lgs 163/2006 a costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale dei lavori IVA esclusa, ovvero delle ulteriori percentuali nelle ipotesi indicate dall'art.113, primo comma, del D.Lgs.163/06.

La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'art. 75 comma terzo del D:Lgs 163/2006, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma secondo del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per il possesso della certificazione di qualità prevista dall'art.75 comma settimo D.Lgs 163/2006.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dei lavori nel limite massimo dell'ottanta per cento dell'iniziale importo garantito nei termini e per le entità previste dall'art. 113 D:lgs 163/2006.

B) Garanzia di esecuzione dei servizi

L'appaltatore è obbligato ai sensi dell'art.113 D.lgs 163/2006 a costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale dei servizi, IVA esclusa, ovvero delle ulteriori percentuali nelle ipotesi indicate dall'art.113, primo comma, del D.Lgs.163/06.

La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'art. 75 comma terzo del D:Lgs 163/2006, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma secondo del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per il possesso della certificazione di qualità prevista dall'art.75 comma settimo D.Lgs 163/2006.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dei servizi nel limite massimo dell'ottanta per cento dell'iniziale importo garantito nei termini e per le entità previste dall'art. 113 D:lgs 163/2006.

Art. 44 Disposizioni sul personale impiegato per la fornitura dei servizi e l'esecuzione dei lavori

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia di lavoro, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a) si obbliga ad applicare ai propri dipendenti impegnati nella esecuzione dei servizi un contratto nazionale di lavoro che preveda nella sfera di applicazione la tipologia delle attività corrispondenti alle prestazioni oggetto del contratto nonché gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
- b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c) è responsabile in rapporto alla committente dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della committente;



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In caso di inottemperanza agli obblighi di cui al comma precedente, accertata dalla committente o ad essa segnalata da un ente preposto, la committente medesima comunica all'appaltatore l'inadempienza accertata e procede a una detrazione del 20% (venti per cento) sui pagamenti in acconto, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'appaltatore delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.

Tutte le imprese presenti nei cantieri sono obbligate a tenere negli stessi:

- a) Fotocopia autenticata del Libro Unico del Lavoro di cui al D. L. n. 112/2008 art. 39 all'ultimo aggiornamento effettuato nonché elenco dipendenti occupati nel cantiere;
- b) Copia della dichiarazione di assunzione ai sensi del D. Lgs. n. 152/1997 art.1 con riferimento ai soli dipendenti occupati nei lavori del cantiere assunti dopo la data dell'ultimo aggiornamento del L.U.L.;
- c) Registro degli infortuni vidimato dalla ASL competente per territorio; d) Copia dei contratti di subappalto e/o fornitura con posa in opera;

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del D. Lgs. n. 81/2008, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio.

Tutte le imprese presenti nei cantieri sono obbligate al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di previdenza, assistenza, sicurezza ed igiene sul luogo di lavoro.

Art. 45 Disposizioni in materia di sicurezza

I servizi appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'appaltatore, che è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D. Lgs. n. 81/2008, dovrà trasmettere alla committente, prima dell'inizio del servizio:

- a) il documento di valutazione dei rischi aziendali ex articolo 17, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n. 81/2008;
- b) la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici.

Art. 46 Piani di sicurezza

Per quanto riguarda la manutenzione trattandosi di servizi che non comportano la formazione di cantieri veri e propri dove peraltro è prevista la presenza di un'unica impresa, la committente non è tenuta a designare il coordinatore per la progettazione né quello per l'esecuzione previsti dall'articolo 90, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 81/2008 e non è altresì tenuta a redigere neppure il piano di sicurezza e di coordinamento ed il fascicolo previsti dall'articolo 91, comma 1, lettere a) e b) di tale decreto.

Stante la particolarità del servizio, che si svolge sostanzialmente in spazi pubblici, la committente ha valutato altresì che non esistono rischi da interferenza per cui non ha neppure proceduto alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).

L'appaltatore è obbligato ad osservare e far osservare dai dipendenti le prescrizioni ricevute dalla committente, verbali e scritte.

L'appaltatore deve quindi, prima dell'inizio del servizio, ai sensi dell'articolo 131 del D. Lgs. n. 163/2006, predisporre ed inviare alla committente un Piano di sicurezza relativo ai rischi specifici delle singole



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

lavorazioni che può essere inteso come l'insieme del Piano di sicurezza sostitutivo e del Piano operativo di sicurezza.

Per i lavori di adeguamento normativo e di riqualificazione tecnologica finalizzata anche al risparmio energetico degli impianti di illuminazione invece, si ricade pienamente nel dettato del Titolo IV del D. Lgs. n. 81/2008 pertanto l'appaltatore dovrà quindi, prima dell'inizio dei lavori, ai sensi dell'articolo 131 del D. Lgs. n. 163/2006, predisporre il Piano di sicurezza sostitutivo (PSS) ed il Piano operativo di sicurezza (POS) che analizzino in maniera dettagliata i processi di esecuzione e di modalità di lavoro quando essi hanno un'incidenza sull'igiene e la sicurezza dei lavoratori impiegati nel cantiere.

Il Piano di sicurezza sostitutivo (PSS) ed il Piano operativo di sicurezza (POS) dovranno essere redatti conformemente a quanto stabilito al punto 3 dell'Allegato XV del D. Lgs. n. 81/2008 con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.

Ai sensi dell'articolo 131 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 97 del D. Lgs. n. 81/2008, l'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il proprio.

Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sostitutivo previsto dall'articolo 131, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 163/2006 e deve essere aggiornato qualora sia successivamente redatto il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza ai sensi del combinato disposto degli articoli 90, comma 5 e 92, comma 2, del D. Lgs. n. 81/2008. Tutti i piani di sicurezza (PSC, PSS, POS) dovranno essere redatti con i contenuti minimi previsti nell'Allegato XV del D. Lgs. n. 81/2008.

Ai sensi dell'articolo 118, comma 4, terzo periodo, del D. Lgs. n. 163/2006, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questi ultimi, degli obblighi di sicurezza.

Art. 47 Ulteriori competenze, oneri ed obblighi dell'appaltatore

Oltre a quanto previsto all'articolo 10, con la stipula del contratto d'appalto, l'appaltatore si assume, con oneri economici a proprio carico, le seguenti competenze, oneri ed obblighi:

Spese della committente.

- Il rimborso delle spese sostenute dalla committente per l'indennità del RUP e per il contributo all'AVCP, nonché l'indennità della commissione giudicatrice; la somma pari ad **€ 4.551,00** dovrà essere rimborsata all'Amministrazione entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e, comunque, prima della stipula del contratto.
- La somma pari ad **€ 6.864,00** compreso contributo cassa nazionale 4% IVA esclusa, dovrà essere rimborsata dall'appaltatore al tecnico incaricato dall'Amministrazione per la redazione del progetto preliminare dei lavori; la somma dovrà essere liquidata interamente entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva.
- La somma di **€ 19.760,00**, compreso contributo cassa nazionale 4% IVA esclusa dovrà essere rimborsata dall'appaltatore al tecnico nominato dall'Amministrazione quale Direttore dei Lavori nei seguenti modi: 30% dell'importo alla firma del verbale di inizio lavori, 30 % dell'importo dopo 90 giorni dall'inizio dei lavori, 30% alla firma del verbale di fine lavori, 10% rimanente al collaudo dei lavori di adeguamento.
- La somma di **€ 2.912,00**, compreso contributo cassa nazionale 4% IVA esclusa, dovrà essere rimborsata dall'appaltatore al tecnico nominato dall'Amministrazione quale Collaudatore all'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori.
- La somma di **€ 8.400,00**, IVA esclusa, dovrà essere rimborsata dall'appaltatore alla società indicata dall'Amministrazione quale realizzatrice del piano di comunicazione nei seguenti modi:
 - € 3.000,00 oltre IVA, all'aggiudicazione della gara,
 - € 1.900,00 oltre IVA, alla consegna del materiale realizzato presso gli uffici comunali,



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

- € 3.500,00 oltre IVA, alla data di sottoscrizione del verbale di fine lavori.
- La somma di € **2.064,00**, dovrà essere rimborsata dall'appaltatore alla Amministrazione quale somme a disposizione per spese varie quali tipografia o oneri per collaudi e prove funzionali.

b) **Spese di registrazione del contratto d'appalto e relativi allegati.** Spese inerenti e conseguenti alla stipulazione e registrazione del contratto d'appalto. A tal fine si precisa che il contratto di appalto è soggetto all'imposta di bollo nell'importo vigente di euro 16,00 al foglio, ai sensi dell'art.3 della Tariffa allegato A, Parte I, D.P.R. 642/1972; si precisa inoltre che l'allegazione al contratto di appalto del capitolato speciale ne impone l'assoggettamento all'imposta di bollo seguendo le sorti del contratto (euro 16,00 al foglio), potendo nondimeno essere il medesimo capitolato, a determinate condizioni, essere considerato compreso nella previsione di cui all'art.28 della Tariffa Allegato A, Parte II, D.P.R. 642/1972 con imposta di euro 0,52 per foglio. Sono inoltre a carico dell'appaltatore ogni altra spesa inerente e conseguente all'organizzazione, esecuzione, assistenza, contabilizzazione del servizio e dei lavori di cui all'appalto in oggetto. Così pure s'intendono a carico del medesimo appaltatore tutte le spese e le tasse che riguardino, per qualsivoglia titolo o rapporto, il contratto o l'oggetto del medesimo, fatta eccezione per l'IVA ed ogni altra imposta che per legge fosse intesa a carico della committente.

c) **Autorizzazioni, licenze.** Spese che attengono agli adempimenti e agli oneri necessari per istruire e gestire tutte le pratiche relative l'ottenimento del rilascio di tutte le autorizzazioni, licenze, concessioni, permessi e nulla-osta da richiedersi a terzi, istituzioni statali, regionali, provinciali e altre operanti nel territorio, che si rendessero necessari per lo svolgimento delle mansioni previste dal presente capitolato e più generalmente per una corretta gestione degli impianti.

d) **Manodopera.** Integrale osservanza del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i servizi.

e) **Spese di cantiere.** Spese per l'organizzazione dei cantieri con gli attrezzi, macchinari e mezzi d'opera necessari all'esecuzione dei lavori, nel numero e potenzialità in relazione all'entità delle opere, provvedendo alla loro installazione, spostamento nei punti di lavoro, tenuta in efficienza ed allontanamento al termine delle opere. Spese per tenere sgombri i luoghi di lavoro da materiale di risulta, da detriti e sfridi di lavorazione, provvedendo al loro allontanamento. Al termine dei lavori, e in ogni caso entro e non oltre 10 (dieci) giorni dal preavviso, l'appaltatore dovrà provvedere a rimuovere ed allontanare gli attrezzi, i macchinari ed i mezzi d'opera giacenti in cantiere unitamente ai materiali e manufatti non utilizzati.

f) **Preavviso.** Obbligo di avvisare la committente prima di iniziare qualsiasi lavoro stradale, tranne i casi di forza maggiore per i quali dovrà comunque essere data tempestiva comunicazione alla stessa.

g) **Segnaletica stradale.** Spese dipendenti dall'installazione provvisoria di apparecchiature atte alle segnalazioni diurne e notturne, mediante cartelli e fanali nei tratti di strada interessati dall'esecuzione dei lavori, secondo l'osservanza delle norme vigenti di polizia stradale e di quanto la committente o da altri soggetti pubblici dovessero prescrivere.

h) **Ripristini.** Al termine dei lavori l'appaltatore dovrà provvedere al ripristino del suolo pubblico secondo le indicazioni all'uopo definite e fornite dalla committente o da altri soggetti pubblici, nel rispetto dei regolamenti vigenti in materia di interventi stradali.

i) **Sorveglianza e custodia.** Spese per la custodia e la buona conservazione dei materiali e manufatti dal momento del loro ingresso in cantiere fino alla loro posa in opera. Si esclude in ogni caso qualsiasi compenso da parte della committente per danni e furti di materiali, manufatti, attrezzi e macchinari, anche in deposito, nonché per opere di terzi.

j) **Assicurazioni.** L'assicurazione degli operai e persone addette ai lavori, per fatti inerenti e dipendenti dall'esecuzione dei lavori facenti parte dell'appalto in oggetto.

k) **Prestazioni aggiuntive.** Per gli interventi specificamente richiesti dalla committente e con oneri economici a suo carico e previa concordata definizione fra le parti:



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di nuovi interventi; direzione dei lavori; esecuzione dei lavori;

l) **Sicurezza.** Spese per la predisposizione, secondo le leggi sulla sicurezza e le normative vigenti, dopo l'aggiudicazione dell'appalto e prima dell'inizio del servizio, il piano delle misure per la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori. Il coordinamento dell'attuazione del predetto piano spetta all'appaltatore, previa consegna dello stesso alla Committente.

m) **Esprimere pareri tecnici ed esercitare il controllo** sulla esecuzione degli impianti realizzati nell'ambito delle nuove urbanizzazioni, nonché procedere al loro collaudo prima della presa in carico.

n) **Aggiornamento cartografico** comprendente tutte le modifiche intervenute nell'anno, sia per quanto riguarda il numero dei punti luce, la tipologia ed il posizionamento.

o) **Collaborare con il comune per la predisposizione delle domande di contributo** che dovessero essere possibili per bandi emessi da Stato, Regioni o Province.

In generale l'appaltatore ha l'obbligo di fornire i servizi in oggetto con la massima diligenza, professionalità e correttezza nel pieno rispetto delle disposizioni legislative, normative e regolamentari vigenti in materia.

p) **Rapporti con altre ditte** - L'Appaltatore s'impegna a stabilire rapporti di collaborazione con eventuali altre ditte appaltatrici, a cui l'Amministrazione Comunale abbia affidato altri lavori, avendo cura di evitare ogni interferenza o sovrapposizione di attività e di consentire alle stesse l'accesso alla zona dei lavori.

q) **Allaccio per manifestazioni e feste** - L'Appaltatore è tenuto ogni qualvolta viene richiesto dall'Amministrazione Comunale a predisporre un punto di prelievo di energia elettrica per allaccio luminarie, per manifestazioni di qualsiasi tipo autorizzate dall'Amministrazione Comunale.

r) **Spese per la nuova fornitura di energia elettrica in via Portico;**

s) **Spese per la redazione del progetto definitivo e esecutivo di riqualifica.**

Ogni qual volta che gli uffici preposti convochino in Conferenza di Servizi i tecnici addetti al servizio pubblica illuminazione l'Appaltatore è obbligato a presenziare con persona tecnicamente qualificata. All'Appaltatore saranno sottoposti per parere consultivo, non vincolante, i progetti eseguiti o da eseguire nelle lottizzazioni. Tuttavia, se il l'Appaltatore, in accordo con l'Amministrazione Comunale, riscontrasse che le installazioni di cui trattasi non rispondono a tutti i requisiti di sicurezza e di legge, potrà rifiutarsi di assumerne la gestione fino a quando tutte le inadeguatezze siano eliminate.

L'Appaltatore dovrà individuare per ogni intervento il relativo Direttore dei Lavori, il quale dovrà assicurare l'esecuzione a regola d'arte di tutte le opere previste nonché redigere un verbale di ultimazione delle opere eseguite e relativo collaudo in contraddittorio con il Direttore del servizio.

Art. 48 Standard qualitativi

L'Appaltatore si impegna a garantire gli standard qualitativi dei servizi oggetto del presente capitolato, definiti sulla base dei seguenti principi:

- a) la funzionalità degli impianti, per evitare disagi e situazioni di pericolo, dovrà essere sempre garantita secondo le indicazioni del presente capitolato;
- b) la qualità dell'illuminamento della sede stradale e degli altri spazi pubblici deve essere adeguata agli standard normativi così come definiti nel progetto degli interventi;
- c) il pronto intervento dovrà essere sempre eseguito nei tempi minimi predeterminati e con le modifiche proposte dall'Appaltatore nel piano gestionale;
- d) ogni tipo di intervento sugli impianti dovrà sempre tener presente lo standard di qualità di illuminamento minimo richiesto;
- e) le risposte del Call Center alle chiamate devono avvenire nell'ambito di tempi di attesa ragionevoli; il Piano Gestionale deve prevedere un numero di addetti per fasce orarie sufficiente a limitare le code di attesa con la indicazione del livello di qualità offerto;
- f) gli orari di disponibilità del Call Center devono essere indicati nel Piano Gestionale offerto.



TITOLO V - LIQUIDAZIONI COMPENSI

Art. 49 Corrispettivo annuo per la remunerazione dei servizi

L'Appaltatore, quale remunerazione del servizio erogato e del capitale investito ai fini della realizzazione dei lavori di adeguamento normativo e di riqualificazione tecnologica degli impianti, otterrà il pagamento del corrispettivo annuo netto, risultante dall'applicazione degli sconti offerti in sede di gara sugli importi posti a base di gara, valido per gli impianti in esercizio alla data di pubblicazione del bando.

La Committente provvede al pagamento delle fatture entro i successivi 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione al protocollo comunale delle stesse, mediante emissione dell'apposito mandato e l'erogazione a favore dell'appaltatore ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e previa verifica della regolarità contributiva (DURC) da parte dell'ufficio competente.

Non sono dovuti interessi per i primi 30 (trenta) giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'art. 20 e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'art. 133, comma 1, del D.Lgs 163/2006.

Il pagamento degli interessi di cui al presente articolo avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.

Art. 50 Modalità di pagamento del corrispettivo

La ditta appaltatrice è tenuta ad emettere la fatturazione secondo la diligenza e le norme che regolano la materia, comunque in modo chiaro e lineare per rendere i riscontri più facili ed immediati.

Le fatture dovranno essere intestate ed inviate a: Comune di Bagnatica ufficio Tecnico, Piazza Libertà n. 1 – 24060 Bagnatica (BG).

I pagamenti saranno effettuati, tramite il servizio di tesoreria, solo dopo il controllo di regolarità delle fatture e della regolarità del servizio, entro i termini di seguito indicati, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità e del regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Bagnatica.

Il pagamento del corrispettivo, per ogni anno di gestione, avverrà con le seguenti modalità:

- n. 12 (dodici) rate di acconto di uguale importo calcolate dividendo per 12 (dodici) l'importo annuo, con scadenza alla fine di ogni mese previa emissione, da parte dell'appaltatore, della relativa fattura;
- n. 1 (una) fattura o nota di accredito, non appena sarà disponibile l'indice ISTAT del mese di dicembre (indicativamente a febbraio o marzo dell'anno successivo) per il conguaglio (dovuto alla variazione della consistenza degli impianti) e per l'aggiornamento del corrispettivo da calcolarsi a fine di ogni anno, da pagarsi entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione.

Per ogni anno successivo al primo, la rata d'acconto sarà determinata dividendo per 12 (dodici) l'importo complessivo presunto, tenendo conto di quello sostenuto dal committente nel corso della precedente annata come evidenziabile dal conguaglio contabilizzato alla fine del mese di dicembre e delle previsioni dell'aggiornamento del corrispettivo come stabilito al successivo art. 51.

La prima fattura relativa alla rata di acconto verrà emessa quattro mesi dopo il verbale di consegna impianti. Nelle fatture dovranno essere esposti, mantenuti separati, gli importi relativi agli oneri finanziari da non assoggettare a IVA;

L'Appaltatore si impegna a concordare con gli uffici amministrativi del Comune le modalità di compilazione delle fatture emesse.



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

in caso di ritardo in tali pagamenti, la Committente dovrà corrispondere, salvo quanto sopra indicato, senza necessità di avviso per la costituzione in mora, gli "interessi legali di mora" di cui all'art. 2 del D. Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231 come modificato dal D. Lgs. 9 novembre 2012 n. 192, per ogni giorno di ritardato pagamento, fatta salva la prova del danno ulteriore ovvero di ogni altro diritto conseguente a tale ritardo nel pagamento.

Art. 51 Aggiornamento del canone

L'Appaltatore, quale remunerazione del servizio erogato e del capitale investito ai fini della realizzazione delle opere di messa in sicurezza, contenimento dell'inquinamento luminoso, otterrà la corresponsione di un canone annuo. Il prezzo contrattuale offerto dalla ditta aggiudicataria in sede di gara d'appalto sarà aggiornato a decorrere dal secondo anno, come segue:

- Il canone relativo ai lavori e agli oneri finanziari di cui all'art. 10 lettere C), D) al netto dello sconto di gara, E) e F) relativi alla sicurezza e non scontati, non sarà soggetto a nessuna rivalutazione
- Il canone relativo alla gestione e manutenzione di cui all'art. 10 lettere A), B) sarà soggetto ad aggiornamento ISTAT riqualificazione impianti/FOI indice 00 nella misura del 100% a partire dal secondo anno di gestione.
- Il corrispettivo per l'approvvigionamento di energia elettrica di cui al precedente art. 10 lettera G, al netto dello sconto di gara, ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. n. 163/2006, sarà soggetto ad aggiornamento annuo, per effetto delle variazioni dei costi di produzione e delle accise stabilite per legge, legate al trascorrere del tempo. La modalità di aggiornamento prevede il calcolo della componente relativa all'energia elettrica (**voce 4 dell'offerta economica di cui al Modello n.6 – Offerta economica**) sulla base del rapporto tra il prezzo PUN mensile mono_orario medio del Mercato Libero, rilevato dal Gestore del Mercato Elettrico all'atto dell'aggiudicazione della gara e il valore al momento dell'aggiornamento del prezzo e aumentato del 2% per spese di acquisto, ridotto dello sconto offerto in sede di gara, a cui si aggiungono le imposte e gli oneri aggiuntivi stabiliti dalla Autorità per l'energia elettrica.

Art. 52 Penalità

Qualora fossero rilevate inadempienze o ritardi rispetto a quanto previsto dalle norme di legge e dal presente capitolato, l'Amministrazione invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni addebitate e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dalla ditta aggiudicataria, che dovranno comunque pervenire al comune entro il termine stabilito nella diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'Amministrazione, si procederà a detrarre una penalità compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e comunque complessivamente non superiore al 10%.

L'eventuale disapplicazione delle penali non comporta rinuncia al maggior danno e/o riconoscimento di compensi od indennizzi all'esecutore. L'Amministrazione potrà procedere al recupero della penale mediante trattenuta sul rateo in pagamento successivo alla applicazione della penale, ovvero sulla garanzia definitiva, che dovrà essere immediatamente reintegrata.

L'applicazione delle penalità non esclude la richiesta del maggior danno subito a causa del disservizio verificatosi.

Le inadempienze agli obblighi contrattuali e le relative penali applicate per ogni singolo impianto possono essere principalmente identificate in:

- **Interruzione del servizio conseguenti a interventi non concordati o dovuto a cause imputabili alla cattiva conduzione degli impianti:**



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

- Penale pari ad € 500,00 per ogni giorno di disservizio
- **Mancato rispetto dei tempi di intervento previsti nella tabella dei tempi di intervento offerta in sede di gara nei casi in cui sono fissati in termini di ore:**
Penale pari ad € 50,00 per ogni ora di ritardo.
 - **Mancato rispetto dei tempi di intervento o di adempimento previsti nel capitolato nei casi in cui sono fissati in termini di giorni o di mesi:**
Penale pari ad € 100,00 per ogni giorno di ritardo.
 - **Mancato rispetto dei parametri contrattuali (illuminamento, efficienza luminosa ecc.):**
Penale pari ad € 50,00 per ogni apparecchio di illuminazione riscontrato funzionante irregolarmente o non conforme al progetto di adeguamento.
 - **Incuria nel mantenimento degli impianti e dei locali collegati:**
Penale pari a € 100,00 per ogni inadempimento
 - **Mancato approvvigionamento di energia elettrica, per i casi dovuti a cause imputabili alla cattiva gestione da parte dell'appaltatore:**
Penale pari a € 1.000,00 per ogni inadempimento
 - **Violazione per mancata presentazione della tessera di riconoscimento:**
Penale di euro 300 per ciascun lavoratore. Nel caso in cui la tessera, pur posseduta, non venga esposta la penale sarà ridotta ad euro 150 per ciascun lavoratore
 - **Ritardo nell'esecuzione di lavori di adeguamento normativo e di riqualificazione tecnologica degli impianti:**
Penale pari ad un importo pari all'uno per mille dell'importo dei lavori non eseguiti per ogni giorno di ritardo rispetto al cronoprogramma concordato.

I disservizi sopra elencati sono di carattere indicativo e riguardano le principali deficienze che possono essere riscontrate; altre deficienze nella conduzione del servizio saranno trattate di volta in volta applicando a ciascuna di esse la penalità secondo la gravità del caso e la discrezionalità della committente nel rispetto del minimo e massimo stabilito al comma 1.

Qualora l'appaltatore manchi a qualunque degli obblighi contrattuali assunti e non vi adempia né spontaneamente, come d'obbligo, né dietro invito della committente, entro il termine temporale fissato, salvo sempre l'applicazione delle penalità di cui al presente capitolato, la committente potrà provvedere direttamente ai lavori necessari a spese dello stesso. L'importo della penalità e dei lavori eseguiti d'ufficio, verrà trattenuto sul primo pagamento che verrà fatto all'appaltatore.

Qualora le penali annualmente applicate dovessero raggiungere un importo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo annuale dell'appalto la committente ha comunque la facoltà di risolvere il contratto, trattenendo gli importi dalle fatturazioni dal primo rateo di pagamento successivo al superamento di tale limite e/o dalla polizza a garanzia.

TITOLO VI - DISCIPLINE AMMINISTRATIVE

Art. 53 Subappalto

Il servizio può essere subappaltato entro il limite del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo contrattuale. In caso di subappalto il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare. Il subappalto è disciplinato dall'art. 118 del D.Lgs 163/2006. In caso di subappalto il prestatore di servizi resta responsabile, nei confronti della Stazione Appaltante, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto.



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

Gli interventi di adeguamento normativo e di riqualificazione tecnologica finalizzata anche al risparmio energetico degli impianti e i piccoli interventi straordinari di modifica, potenziamento ed ampliamento degli impianti, potranno essere subappaltati per intero a ditte in possesso di tutti requisiti previsti dal D. Lgs. n. 163/2006 per l'esecuzione di lavori pubblici purché tale intenzione sia stata dichiarata in sede di offerta.

L'affidamento di lavori in subappalto comporta per l'appaltatore l'obbligo, ai sensi dell'articolo 118, comma 4, del D. Lgs. n. 163/2006, di praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 (venti) per cento; gli oneri per la sicurezza relativi ai lavori affidati in subappalto devono essere pattuiti al prezzo originario previsto dal progetto, senza alcun ribasso; la committente, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione.

L'effettuazione del subappalto è subordinata al rilascio, da parte della committente, di specifico provvedimento autorizzativo.

Art. 54 Responsabilità in materia di subappalto

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della committente per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione dei servizi e dei lavori subappaltati.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la committente, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dalle leggi vigenti in materia.

Ai sensi dell'articolo 35, commi 28, 28-bis e 28-ter, del D. L. 4 luglio 2006 n. 223 convertito in legge con legge 4 agosto 2006, n. 248, l'appaltatore risponde in solido con il subappaltatore della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore.

L'appaltatore può sospendere il pagamento del corrispettivo al subappaltatore fino all'esibizione da parte di quest'ultimo della predetta documentazione.

Gli importi dovuti per la responsabilità solidale di cui al precedente comma 3, non possono eccedere complessivamente l'ammontare del corrispettivo dovuto dall'appaltatore al subappaltatore.

Art. 55 Pagamento dei subappaltatori

La committente non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori o cottimisti e l'appaltatore, ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D. Lgs. n. 163/2006, è obbligato a trasmettere alla stessa, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.

Qualora l'appaltatore non provveda nei termini agli adempimenti di cui al precedente comma, la committente può imporgli di adempiere alla trasmissione entro 10 (dieci) giorni, con diffida scritta e, in caso di ulteriore inadempimento, comunicare la sospensione dei termini per l'erogazione delle rate del corrispettivo fino a che l'appaltatore non vi provveda.

Art. 56 Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore si impegna a rispettare, a pena di nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, L. 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'appaltatore si obbliga ad inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del diverso subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuna



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

parte assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, L. 13 agosto 2010, n. 136 e si impegna a dare immediata comunicazione alla Committente ed alla competente Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge 13 agosto 2010 n. 136, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la committente sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali, degli interessi di mora e per la richiesta di risoluzione di cui agli articoli 29 e 30.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:

- a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
- b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
- c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.

I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP.

Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:

- a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
- b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, qualora reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera m), del presente capitolato.

Art. 57 Interruzione anticipata dell'affidamento

In qualsiasi caso di interruzione anticipata dell'affidamento (per disposizioni di legge, per risoluzione, ecc.), l'appaltatore dovrà restituire alla committente i beni, le reti e gli impianti dati in uso per la gestione del servizio e/o realizzati nel periodo di espletamento della gestione stessa nel termine a tal fine assegnato dalla Stazione Appaltante e comunque entro novanta giorni dalla richiesta.

In tal caso la committente dovrà saldare le quote capitale delle annualità rimanenti inerenti gli interventi di adeguamento normativo e di riqualificazione tecnologica finalizzata anche al risparmio energetico degli



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

impianti, al netto degli oneri finanziari. Diversamente saranno liquidate solo le quote relative a quanto realmente eseguito ricavabile dal verbale di consistenza all'atto della presa in carico degli impianti da parte della committente.

L'appaltatore dovrà comunque a garantire il regolare espletamento dei servizi sino alla restituzione degli impianti.

La Stazione Appaltante, in alternativa all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'art. 113, comma 2, pari all'uno per cento del valore del contratto. Resta fermo il diritto dell'appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.

Art. 58 Cessione del contratto

E' vietata, da parte dell'appaltatore, la cessione anche parziale del contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 51 e 116 del D.Lgs 163/2006. E' altresì fatto divieto di cedere a terzi, in qualsiasi forma, i crediti derivanti alla stessa dal presente contratto, nonché di conferire procure all'incasso.

In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento del danno, il presente contratto si intende risolto di diritto.

Art. 59 Recesso dal contratto

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1671 c.c. e art. 134 D.Lgs 163/2006 la Stazione Appaltante può recedere dal contratto anche se è stata iniziata l'esecuzione. Tale facoltà potrà essere esercitata unicamente per iscritto, mediante invio di apposita comunicazione, a mezzo di raccomandata A.R. o posta elettronica certificata, che dovrà pervenire almeno 120 (centoventi) giorni prima della data di efficacia del recesso. In tal caso la committente si obbliga a pagare all'appaltatore un'indennità corrispondente a quanto segue:

- prestazioni già eseguite dall'appaltatore al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica delle stesse che dovrà essere appositamente redatto a cura del direttore dell'esecuzione del contratto;
- spese sostenute dall'appaltatore per gli interventi di adeguamento normativo e di riqualificazione tecnologica degli di illuminazione, non ancora ammortizzate, pari alle rate annuali non ancora fatturate ed incassate, attualizzate al momento del pagamento, applicando il tasso di attualizzazione della rendita posticipata pari al tasso legale vigente;
- mancato utile, corrispondente al 10% (dieci per cento) dell'importo del servizio (illuminazione pubblica e semafori - gestione e manutenzione) non eseguito, calcolato sulla ultima annualità intera applicata per gli anni di anticipato recesso, attualizzato alla data di pagamento applicando il tasso di attualizzazione della rendita posticipata pari al tasso legale vigente.

Saranno a carico della committente gli oneri relativi alla volturazione delle utenze.

Art. 60 Risoluzione del contratto

Il contratto d'appalto è risolto al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'art. 135 del D. Lgs. n. 163/2006.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso la Committente avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

In ogni caso si conviene che la Stazione Appaltante, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata a.r., nei seguenti casi:

- a. apertura di una procedura di fallimento a carico dell'appaltatore o coinvolgimento dello stesso in procedure concorsuali;
- b. messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività dell'Impresa;
- c. perdita dei requisiti soggettivi e/o qualifiche la cui sussistenza è necessaria ai fini del corretto espletamento dei servizi oggetto del contratto d'appalto;
- d. inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro ed agli integrativi locali;
- e. per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro;
- f. interruzione non giustificata della fornitura;
- g. subappalto non autorizzato dalla stazione appaltante;
- h. motivi di pubblico interesse;
- i. in caso di frode o grave inadempimento nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
- j. nel caso in cui sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della Stazione Appaltante, ovvero di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori;
- k. l'appaltatore ceda in tutto o in parte il contratto d'appalto a terzi, al di fuori di quanto previsto ai punti precedenti;
- l. l'appaltatore si renda gravemente inadempiente agli obblighi del presente capitolato, oltre quanto già descritto ai commi ed articoli precedenti, operi con trascuratezza nella gestione e manutenzione e con dolo o malafede nell'applicazione di quanto stabilito dal capitolato e comunque in modo tale comprometterne le finalità;
- m. l'appaltatore non provveda a reintegrare la cauzione definitiva parzialmente o totalmente incamerata dalla committente;
- n. gravi o ripetute violazioni delle norme di legge applicabili in materia o degli obblighi contrattuali, tali da pregiudicare la funzionalità degli impianti e il loro conseguente normale esercizio.

In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire alla Stazione Appaltante tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso. Ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 163/2006, l'Autorità si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

La risoluzione del contratto non si estende alle prestazioni già eseguite, trattandosi di contratto ad esecuzione continuata. Ai sensi degli artt. 297, D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e 145, D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, l'appaltatore avrà diritto soltanto al pagamento delle forniture regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Art. 61 Risoluzione delle controversie

La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto d'appalto, che non si sia potuto risolvere bonariamente, è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro territorialmente competente ove a sede la committente ed è esclusa la competenza arbitrale.



CAPITOLATO SPECIALE E PRESTAZIONALE D'APPALTO

Art. 62 Spese di contratto, di registro ed accessorie a carico dell'appaltatore

Ai sensi dell'art. 139 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 207/2010, sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della emissione del certificato di ultimazione delle prestazioni.

Per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale approvato con D. M. 19 aprile 2000 n. 145.

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Il contratto disciplinato dal presente capitolato è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato si intendono I.V.A. esclusa.

Art. 63 Sopravvenuta disponibilità di Convenzione CONSIP

Ai sensi dell'art. 1, comma 13, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in L. 7 agosto 2012, n. 135, l'amministrazione si riserva di recedere dal contratto previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a 15 giorni, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.a. ai sensi dell'art. 26, comma 1, L. 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica, delle condizioni economiche tali da rispettare i limiti di cui all'art. 26, comma 3, L. 23 dicembre 1999, n. 488. Ogni patto contrario alla presente disposizione è nullo. Il diritto di recesso si inserisce automaticamente nei contratti in corso ai sensi dell'art. 1339 c.c. anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti.

Art. 64 Obbligo di riservatezza

Tutti i dati relativi ed inerenti il contratto sono trattati dall'appaltatore in osservanza alle disposizioni del Codice sulla Privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196). Agli effetti della suddetta normativa l'appaltatore assume la funzione di responsabile del trattamento.

L'appaltatore s'impegna a mantenere la massima riservatezza in relazione a tutti i dati conosciuti durante l'esercizio dei servizi forniti. Manterrà riservati i dati e non ne farà alcun utilizzo diverso da quello previsto dal contratto e non li divulgherà né comunicherà a terzi.

L'appaltatore dichiara, inoltre, di aver attuato tutte le misure minime atte a garantire la sicurezza fisica e logica dei dati in osservanza di quanto prescritto dal citato D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, ed in particolare dall'Allegato B a detto Decreto.



Comune di Bagnatica

**CAPITOLATO SPECIALE E
PRESTAZIONALE D'APPALTO**

53

Art. 65 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato speciale di gara, si fa rinvio alle leggi e disposizioni normative vigenti in materia.